

In redazione: Vittorio Alinovi  
- Giovanni Santagostino

**Corrispondenti:**

Lazio: Antonio Citti  
Liguria: Giovanni Duglio  
Lombardia: Piero Gatti  
Piemonte: Santo Tiano  
Puglia: Aniello Dello Russo  
Sardegna: Giovanni Pisu  
Sicilia: Salvatore Pastorella  
Umbria: Ermanno Ercolani  
Veneto: Maurizio Boni

# ESCURSIONISMO

**ORGANO DELLA F.I.E. - FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO**

Ente morale fondato nel 1946 - decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1971 n. 1152

Direttore: Guido Tedeschi

Direttore responsabile: Giovanni Graniti

ANNO XXXIV - n. 3/4  
Luglio - Dicembre 1993

TRIMESTRALE - OMAGGIO  
Sped. Abb. Post. gr. IV/70%  
Registrazione Tribunale di  
Torino n. 1961 del 26/09/68

Direzione - Redazione  
via La Spezia 58 r. - 16149  
Genova tel. 010/463261

Stampa: Tipografia ATA - Genova

## Un importante riconoscimento

### In Umbria il sentiero E/1 ufficialmente accatastato con legge regionale

Grande successo per la Delegazione Umbra della FIE, Federazione Italiana Escursionismo.

Nei giorni scorsi, infatti, la neonata commissione regionale preposta al riconoscimento di percorsi escursionistici da includere nell'istituenda rete dei sentieri del territorio umbro, ha approvato il tratto della grande direttrice europea E/1 che da Bocca Trabaria, nell'alta Umbria, porta a Castelluccio di Norcia, sui Sibillini.

Il tratto, si ricorderà, è stato progettato dalla stessa FIE Umbra ed interamente segnato e tabellato dai suoi aderenti lungo tutto lo spartiacque dell'Appennino Umbro - Marchigiano a partire dalla metà degli anni '80 ed è da tempo confrontabile con la comoda carta - guida Kompass 675.

Il provvedimento è il primo in assoluto della Legge della Regione Umbria n. 9/92 che disciplina la realizzazione e la gestione della viabilità minore, con norme rigorose e dettagliate.

Essa stabilisce infatti le caratteristiche a cui debbono essere adeguati i percorsi escursionistici, con che criteri ed entro quali limiti debbono essere realizzati, gli enti e gli organismi preposti alla loro progettazione.

Prevede, altresì, il Catasto della rete escursionistica, che annovera, dietro approvazione di un'apposita Commissione, tutte le proposte considerate regolari.

Prevede infine precise sanzio-

ni amministrative per chi commette manomissioni dei sentieri approvati o realizzazioni non conformi ai dettami della Legge stessa.

Il fatto consacra definitivamente l'opera della FIE Regionale che da anni si sta battendo per una pianificazione del territorio in senso ambientalista, e, in particolare, in funzione di quel turismo alternativo - escursionismo, cavallo, bike - per il quale risulta particolarmente adatto.

Una chiara identificazione di percorsi montani, la realizzazione di posti tappa, l'adeguamento di stallaggi per i trekking a cavallo, sono tutte opere che ci vengono richieste dai numerosissimi turisti che ogni anno, zaino in spalla, attraversano la regione per apprezzarne le sue bellezze, naturalistiche, paesaggistiche storiche.

Passi in questo senso sono stati compiuti, in alcune aree ben delimitate, ma l'accatastamento dell'E/1 umbro segna la prima tappa ufficiale della volontà dell'Ente Regione di compiere concreti atti in direzione di una politica di valorizzazione e salvaguardia degli aspetti naturalistico-paesaggistici del suo territorio, volontà determinata, appunto, dalla legge 9, che rappresenta, in Italia, un esempio pilota da seguire.

La FIE avverte in questo atto il dovuto riconoscimento al complesso della sua opera, con lo stimolo a proseguire su questa strada, perché sa di aver imboccato la "strada giusta".

E. E.

## 7ª Giornata dell'escursionismo

### APPELLO AGLI ENTI LOCALI PER UN INCONTRO ANNUALE SUI SENTIERI D'ITALIA

Anche quest'anno si celebrerà la prima domenica di giugno (il giorno 5), con raduni in molte Regioni d'Italia, la "Giornata Nazionale dell'Escursionismo", patrocinata dai Comitati e dalle Delegazioni Regionali della F.I.E., giunta alla 7.ª edizione; così ha deciso il Consiglio Nazionale nella riunione dell'11 dicembre 1993.

La F.I.E., che rappresenta l'escursionismo italiano, accanto a quello di altri 25 Paesi, nella Federazione europea escursionismo di Saarbrücken (Europäische Wandervereinigung - European Rambler's Association - Fédération Européenne Tourisme Pédestre), vuole con questa iniziativa periodica diffondere sempre più in Italia la consuetudine di altri Paesi europei e promuovere la pratica dell'escursionismo e l'amore per la natura e per la vita all'aria aperta anche e soprattutto, tra il pubblico dei grandi e dei medi agglomerati urbani.

Questo fine potrà essere più agevolmente raggiunto se giungerà una risposta di collaborazione dagli Enti e dalle Associazioni locali (Regioni, Province, Comunità Montane, Comuni, Aziende promozioni turistica, Associazioni Pro Loco), che si rendano disponibili a finanziare una nutrita promozione con manifesti e volantini nei centri maggiori, necessaria fino a quando la grande stampa si sarà resa conto dell'importanza del settore escursionistico e gli darà quello spazio redazionale che esso meriterebbe, specialmente in occasioni di rilievo nazionale, come quella della "Giornata Nazionale dell'Escursionismo".

Come già pubblicato nel numero scorso di "Escursionismo", la precedente giornata dell'escursionismo è stata celebrata dal nord al sud d'Italia, con il patrocinio o la collaborazione delle Regioni: in Lombardia, al Monte Cornizzolo, nei pressi di Canzo (CO), in concomitanza con il 18° Raduno regionale dei corsi di escursionismo giovanile; in Liguria al Monte Alpe di Porale, presso Ronco Scrivia (GE); in Emilia-Romagna nell'Appennino piacentino; nel centro Italia a Monsummano Terme (PT), preceduta sabato 5 giugno dal Convegno "Turismo Natura"; in Campania sui Monti Picentini (SA); in Puglia alla Gravina di Laterza, presso Castellaneta (TA); in Calabria sull'Aspromonte, al Santuario della Madonna della Montagna di Polsi (RC).

C'è da augurarsi che l'auspicata collaborazione di Enti ed Associazioni locali, C.A.I. compreso, faccia arridere alla "Giornata nazionale dell'escursionismo" del 1994 un sempre maggiore successo, facendone un punto d'incontro tradizionale di tutte le componenti del variegato mondo di coloro che amano la natura e la vita all'aria aperta. La Commissione Stampa e P.R. della FIE (via E. Salgari 1/20 - 16156 Genova - tel. 010/6970793) è disponibile a fungere da tramite fra quanti siano interessati alla manifestazione e gli organi regionali della Federazione; mentre informazioni tecniche circa l'organizzazione potranno essere chieste alla Commissione escursionismo della FIE (via Ancillotti 5/b 29100 Piacenza - tel. 0523/757933).

## Due nuovi parchi nazionali

### Foreste Casentinesi e Monti Sibillini

Dopo quello delle Dolomiti Bellunesi e dopo anni di battaglie ambientaliste, due nuovi parchi nazionali sono decollati in questi mesi, in attuazione della Legge n. 394 del '91 sui parchi: il Parco delle Foreste Casentinesi - Monte Falterona - Campagna esteso su 36.000 ettari di Appennino Tosco - Romagnolo alle sorgenti dell'Arno, ed il Parco dei Monti Sibillini, a cavallo tra le regioni Marche e Umbria, che con i suoi 45.000 ettari comprende uno dei gruppi montuosi più imponenti dell'Appennino per varietà di ambienti alpini, con più di 50 cime oltre i duemila metri (la più alta è quella del Monte Vettore, di 2476 metri).

Diventano così otto i parchi nazionali attualmente in funzione, tenendo conto dei cinque già esistenti: Stelvio, Gran Paradiso, Abruzzo, Circeo e Calabria. Il Parco delle Foreste Casentinesi interessa tre province (Firenze, Arezzo e Forlì), quattro Comunità montane e dodici Comuni a cavallo del crinale.

In esso sono comprese antichissime foreste, appartenute ai monaci camaldolesi, ove prosperano abeti, larici, faggi, castagni, oltre a molte specie floreali rarissime, e dove vivono lupi, cervi, caprioli, daini, istrice, tassi ed aquile reali.

Ma non minore richiamo è costituito dai numerosi monumenti di grande pregio artistico e storico, come l'eremo e il monastero di Camaldoli, il convento della Verna ed alcuni castelli ghibellini ancora esistenti.

Più aspro, ma sempre disteso e affascinante, il paesaggio del parco dei Monti Sibillini, che gra-

vita attorno all'esteso e spettacolare Pian Grande, splendida palestra di paracadutismo sportivo con spettacolari fioriture primaverili di ranuncoli, papaveri, pratoline, narcisi, e comprende tre province (Macerata, Ascoli Piceno e Perugia) e 18 Comuni, tredici dei quali con il capoluogo compreso dentro il perimetro dell'area protetta.

Gli ambienti naturali paesaggisticamente più suggestivi sono le gole del Piastrone e dell'Infernaccio, la valle e i laghi di Pilato, su cui si affacciano le balze rocciose del Pizzo del Diavolo e del Redentore, il monte della Sibilla, con la Grotta omonima, resa famosa dalla leggenda del Guerin Meschino, i dirupi del cosiddetto Palazzo Borghese, le faggete della Val Canatra ed il già citato Monte Vettore, la più alta vetta della catena.

Al di sotto del limite dei vastissimi pascoli d'altitudine si distendono i boschi con vegetazione di alto fusto, quali acero montano, agrifoglio, faggio, nella fascia superiore, e roverella, orniello, carpino nero, nella fascia inferiore.

L'ambiente è abitato da specie faunistiche varie, alcune ormai rare o in via di estinzione: ci sono il lupo, il gatto selvatico, l'istrice, l'aquila reale, il gufo reale, la volpe, il tasso, la donnola, lo scoiattolo.

Per chi ama le statistiche elenchiamo i risultati di un recente censimento: 50 specie di mammiferi, 150 di uccelli (di cui circa 90 nidificanti), più di 20 specie di rettili e di anfibi ed una vera moltitudine di farfalle con 700 varietà.

G. Gr.

## L'escursionismo, l'uomo e l'ambiente

### Conoscere il territorio e i suoi abitanti, essenziale per salvaguardare l'ambiente

Escursionismo anni 90. Un argomento più che mai attuale in quanto ultimamente l'uomo ha riscoperto, pedibus calcantibus, la natura e l'ambiente, e riutilizzando le gambe, ha ritrovato antichi ritmi che un tempo lo legavano al pianeta terra miscelandoli alle nuove concezioni sull'impiego del tempo libero miranti alla conoscenza delle microrealità locali.

Da sempre sono solito utilizzare il binomio escursionismo uguale a cultura perché viaggiando a misura d'uomo, a piedi, in bicicletta, a cavallo, con gli sci e, perché no, usando in modo oculato anche i fuoristrada, si ha la possibilità di arrivare in tante località "dietro l'angolo di casa" dove assaporare non solo la nostranità e la naturalità delle valli minori ma anche la cultura, le tradizioni, l'identità di quanti ancora oggi vivono nella natura, per la natura e della natura.

Da qualche tempo si parla sempre più

diffusamente di ambiente, e di salvaguardia ambientale. Purtroppo per molti parlare è solo una moda, e proprio perché è una moda spesso se ne parla senza cognizione di causa, troppo spesso solo in senso negativo, limitativo con divieti e vincoli.

Ritengo invece che occorra promuovere la salvaguardia dell'ambiente in generale, e della montagna in particolare, non solo con una serie di negazioni, ma soprattutto con la conoscenza del territorio e di quanti sul territorio vivono e sopravvivono.

L'uomo deve convivere con la natura, deve saperla godere e usare, ma con rispetto. L'Arcadia non esiste, le palafitte sono pura archeologia, non si può tornare indietro; anche se va di moda, indietro non si torna; non possiamo volere una montagna integra senza preoccuparci delle genti montanare che dalla montagna traggono fonti di reddito. Non si può pretendere lo smantellamen-

to delle funivie, l'abbattimento dei ponti, l'abolizione di strade, perché allora bisognerebbe abbattere anche le città, tornare a coltivare patate e grano nelle città stesse, negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie.

L'ambiente non si preserva in questo modo, ma con una mentalità nuova, con una attenta e meticolosa opera di educazione: occorre dare la possibilità all'uomo cittadino di venire in montagna a percorrere strade e sentieri, per godere dell'ambiente naturale e viverlo nei suoi pregi, nei suoi difetti, nei suoi beni limitatamente rinnovabili, perché solo con la conoscenza si può amare, proteggere, salvaguardare, e dunque veramente valorizzare, la montagna, usando le risorse con parsimonia e intelligenza. La natura è composta da miliardi di esseri viventi, dai microscopici virus ai giganteschi mammiferi acquatici; noi uomini, siamo solo una delle componenti, e nemmeno la più importante; ab-

biamo ancora tanto da imparare dalla natura: altrimenti essa da Natura Madre diverrà Natura Matrigna.

L'escursionismo è un camminare per conoscere, è fare turismo "en plein air", è muoversi sul territorio, è una scelta di vita, di comportamento, è un frutto composto e da una mentalità nuova che ricerca valori autentici e semplici dell'ambiente intatto e da una mentalità antica che vive di valenze sportive.

L'escursionismo è dunque uno strumento per crescere sotto il profilo sportivo, culturale, sociale.

Ho detto sportivo non agonistico, cioè possibile a tutti e a tutte le età: da quando si iniziano ad usare le gambe e finché le gambe vanno.

Ho detto culturale in quanto si scopre l'ambiente in tutti i suoi molteplici aspetti: geografico, storico, etnografico; uno strumento, dunque, per l'educazio-

**Pietro Nigelli**  
(segue in ultima pagina)

## I Parchi previsti in Campania

### Una proposta per il parco dei monti picentini

In adempimento di quanto previsto dalla Legge n. 349/91 sui parchi nazionali, il Consiglio regionale della Campania il 26 maggio scorso ha licenziato un disegno di legge "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania", il quale comprende le seguenti aree, non meglio specificate: Matese, Roccamonfina e foce del Garigliano, Taburno-Campolungo, Partenio, Foce Volturno e Costa di Licola, Campi Flegrei, Monti Lattari, Monti Picentini, Monti Eremita-Marzano, Foce Sele e Tanagro, Lago Falciano. Dovrà seguire, con decreto del Presidente della Giunta regionale, la costituzione del "Comitato consultivo regionale per le aree protette", che nei suoi 23 membri comprenderà anche quattro rappresentanti delle Associazioni ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ed operanti in Campania.

Il presidente della pro-loco di Acerno, Donato Vece, circa l'istituzione del Parco dei Monti Picentini ci aveva fatto pervenire, tempo fa, un dettagliato dossier, elaborato da un comitato promotore e dalla Provincia di Salerno, che ipotizza un'estensione di tale parco di ben 135.773 ettari, includendovi 35 Comuni con 198.000 abitanti (fra i comuni maggiori citiamo Cam-

pagna, Eboli e Mercato San Severino).

Probabilmente il progetto teste approvato dal Consiglio regionale della Campania prende le mosse da quanto elaborato in un analogo progetto avallato dalle So-vraintendenze ai Beni ambientali della Province di Salerno e Avellino.

Sarebbe opportuno che non nascesse una diatriba fra i propositi dei due progetti, per fare in modo, che la realizzazione completa del Parco dei Monti Picentini avvenga al più presto, in difesa di un paesaggio che è in gran parte ancora incontaminato e degno di ammirazione.

Redazionale

## In Val Grande

Con l'approvazione del relativo D.P.R. da parte del Consiglio dei Ministri, avvenuta in novembre, previo assenso da parte della Regione Piemonte circa la perimetrazione definitiva, è partito l'iter istituzionale del nuovo parco nazionale della Val Grande, nella provincia di Novara, che con i suoi oltre 9.500 ettari copre un territorio compreso tra la Val Vigezzo, il Lago Maggiore e la Val d'Ossola.



"ESCURSIONISMO" E LA F.I.E. AUGURANO BUON ANNO

### La presenza della F.I.E. in Puglia

## Intensa attività del Gruppo Natura Trekking di Taranto

### In progetto il Parco delle Gravine

Molteplici sono state, per quest'anno, le iniziative che hanno interessato il gruppo escursionistico "Natura Trekking" di Taranto, Delegazione pugliese F.I.E. dal 1992.

Da rilevare, tra le altre, i numerosi trek sull'Appennino centro-meridionale, dai Monti della Laga-Gran Sasso a quelli del Parco del Pollino-Orsomarso: di particolare rilievo il trek da Campo Imperatore al M. Gorzano (Laga), comprendente le ascensioni del M. Corvo e, in stile alpino, del Corno Grande (Gran Sasso) per la via direttissima sud.

La stagione '93 è stata soprattutto un incontro con i canyons del sud: dalle Gole di Scala Coeli (Sila greca), Argentino e Rosa (Orsomarso), a quelle del Raganello e di Barile (Parco del Pollino).

Per il mese di settembre e per tutto l'autunno l'ampio programma ha previsto vari trek sui vulcani di Stromboli, Vesuvio ed Etna (in invernale), ed il trek sui sentieri della transumanza, dai Monti della Sellata (PZ) alla piana Metapontina, (a tal proposito il gruppo sta collaborando alla pubblicazione di una guida tascabile che riguarda i sentieri della transumanza in Puglia e Basilicata), un viaggio in Albania alla scoperta delle Gole di Tirana (nell'occasione il gruppo si è avvalso della collaborazione

di una troupe di studiosi che hanno effettuato un lavoro di rilievo naturalistico-geologico e topografico dell'intera zona).

Numerose sono le iniziative di tipo storico archeologico, come, ad esempio, il trek dei Dolmen e Menhir della Puglia, in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Taranto, e in inverno sarà la volta del trek sui monti Sibillini dal Pian Grande al Redentore (massiccio del Vettore) per Forca di Presta (AP).

L'anno '93 è stato inoltre molto intenso dal punto di vista della tutela ambientale: infatti, in occasione della 6ª Giornata nazionale dell'escursionismo, tenutasi a Taranto, si è nuovamente acceso l'interesse da parte delle varie associazioni ambientaliste, in accordo con gli amministratori locali presenti, al progetto del Parco delle Gravine che comporta la necessità di creare una segnaletica sentieristica e di provvedere alla ristrutturazione della Masseria Cangiulli, da adibire a rifugio naturalistico.

Per informazioni dettagliate inerenti i programmi del gruppo, rivolgersi alla sede in via Giacomo Leopardi 43, Taranto - oppure ai seguenti numeri telefonici: 099/4704660 (Salvatore Blandamura) oppure 099/424410 (Francesco Romanazzi). Aniello Dello Russo

### Anche in Calabria siamo presenti

## Costituita a Reggio Calabria la Consulta per l'ambiente

### "Gente in Aspromonte" ne fa parte

L'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, in ottemperanza agli specifici compiti ad essa assegnati in materia di ambiente ed assetto del territorio, ha deliberato la costituzione della Consulta Provinciale per l'Ambiente.

La Consulta si propone di elaborare analisi e proposte sulle problematiche eco-ambientali, di esprimere pareri in merito alle proposte di interventi progettuali sul territorio, di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi ambientali al fine di promuovere la formazione di una nuova coscienza eco-ambientale e di stimolarne la partecipazione.

Tra l'altro oltre ai compiti sopra specificati, la Consulta si propone di istituire uno sportello verde, munito di telefono e fax, un servizio S.O.S. ambiente, un servizio di volontariato di vigilanza ecologica, un servizio di educazione ambientale, un servizio di informatizzazione ambientale.

La Consulta è presieduta dall'Assessore provinciale all'ambiente di turno, le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della Sezione ecologia dello stesso assessorato: sono chiamati a farne

parte i rappresentanti delle Associazioni ambientaliste, eco-logistiche ed escursionistiche operanti sul territorio della Provincia di Reggio Calabria.

L'Associazione "Gente in Aspromonte" è rappresentata in seno alla Consulta dal suo presidente, rag. Antonio Micalizzi, e dal consigliere arch. Michelangelo Riolo.

Unitamente alle altre Associazioni, anche "Gente in Aspromonte" ha espresso elogi per l'iniziativa felice che, tra l'altro, realizza compiutamente una specifica competenza dell'Ente Provincia, demandatagli dalla recente Legge 142/90 (Ordinamento delle autonomie locali).

Nella speranza che la Consulta così costituita possa pienamente e efficacemente operare, facendo breccia nelle coscienze non ancora sufficientemente educate alle complesse tematiche eco-ambientali, "Gente in Aspromonte" è lieta di offrire, nei limiti delle proprie competenze, il proprio contributo per l'ottimale raggiungimento degli scopi istituzionali della Consulta provinciale per l'ambiente.

Michelangelo Riolo  
Giuseppe Antonino Romeo

### Dalla Delegazione veronese F.I.E.

## Proposti due trek sui Monti Lessini

Il gruppo accompagnatori escursionistici della FIE VENETO organizza per il 1994 due trek, rispettivamente di tre e due giorni, per gruppi di ragazzi provenienti dai corsi superiori di escursionismo della FIE. Tali gruppi dovranno essere composti da un numero massimo di 10-15 elementi, con 2-3 accompagnatori al seguito.

Trek di tre giorni (complessivamente 14 ore di marcia): Fosse-Malga F.I.E. della Petra; Malga F.I.E.-Sega di Ala -Podesteria-Vallon della Malera

- Passo Pertica; Passo Pertica - Rifugio Pompeo Scalorbi - Giazza.

Trek di due giorni (complessivamente 12 ore e mezzo di marcia): Pian delle Fugazze-Cima Cornetto - Rifugio Giuriolo; Rifugio Giuriolo - Cima Carega-Rifugio Scalorbi - Giazza.

Per informazioni ed accordi rivolgersi alla Delegazione Veronese della FIE, via San Rocco 1, 37012 Bussolengo (VR), tel. 045/7153144 - 6702457, fax 045/7156679.

### In Sicilia collaborazione della F.I.E. con la FENALC

Salvatore Pastorella, delegato della F.I.E. in Sicilia, sta svolgendo una proficua collaborazione con la FENALC

Oltre all'organizzazione di gite ed escursioni, fra le quali segnaliamo quella a Santa Margherita Belice, in provincia di Agrigento, che comprendeva una simpatica domenica (il 5 settembre) nella fattoria "La Montagnola" con una passeggiata

ecologica. Pastorella ha partecipato, in agosto, a una conferenza sul turismo tenutasi a Geraci Siculo, amena località nel parco delle Madonie, vicina ai campi di sci di Piano Battaglia, a 1.100 metri di altitudine. Alla conferenza, mirante al decollo turistico di Geraci Siculo, partecipavano numerose autorità locali, variamente interessate all'argomento a seconda delle specifiche competenze.

### La presenza della F.I.E. nella stampa periodica

Il Comitato regionale Lombardo e la Delegazione Umbra ci hanno fatto diligentemente pervenire le fotocopie degli articoli e dei trafiletti sull'attività svolta dalla FIE apparsi sugli organi di stampa. La rassegna stampa del Comitato regionale lombardo si riferisce al 1992 e comprende un notiziario prevalentemente sportivo, apparso sulle seguenti testate (fra parentesi il numero di presenze): "Giornale di Lecco" (15), "l'Eco di Bergamo" (9), "Il Resegone"

(7), "Penna nera delle Grigne" (3), "La Provincia" (2), "Corriere della Sera" (1), per un totale di 37 fra trafiletti e articoli.

La rassegna stampa della Delegazione Umbra comprende gli articoli ed i flash apparsi nel 1993, fino a tutto il 24 ottobre, sulle seguenti testate: "la Nazione" (21), "Il Corriere dell'Umbria" (16), "Il Messaggero" (7), "Gazzetta di Foligno" (3), "Società" (3), "Il Globo" (1), "La Città" (1), con un totale di 52 articoli e trafiletti.

## Spigolature sull'attività in Lombardia e nel Lazio

### Corsi Accompagnatori in Lombardia O.S.A. e G.S. Marinelli in vetrina

La venticinquesima edizione del corso di escursionismo giovanile dell'O.S.A. (Organizzazione Sportivi Alpinisti) di Valmadrera (CO) è stata commemorata con un elegante opuscolo di 48 pagine a colori, nel quale, oltre ad una sintesi storica dei trascorsi venticinque anni, con finestre retrospettive su alcuni dei corsi realizzati (il secondo, il terzo, il quarto, il quinto, l'ottavo, il dodicesimo, il ventunesimo), l'importanza dell'iniziativa è evidenziata, come meglio non si potrebbe, nella dovizia di splendide illustrazioni, che fanno rivivere i momenti più felici degli anni passati.

Giustamente Emilio Ratti, presidente del Comitato Regionale Lombardo, osserva: "L'O.S.A. nelle sue molteplici attività, ha saputo cogliere, con estrema tempestività, serietà ed impegno costante da parte dei dirigenti ed accompagnatori, l'importanza dell'escursionismo giovanile, che è uno degli scopi prioritari della nostra Federazione, rimarcato più volte nello Statuto federale".

Col G.S. Marinelli di Comenduno (BG) dobbiamo scusarci di avere involontariamente, nel numero scorso, diminuito i suoi anni di vita, illustrando con rilievo il volume celebrativo dei suoi trent'anni di attività, che avevamo peraltro ricevuto solo recentemente. Si: perché il G.S. Marinelli quest'anno ha celebrato il quarantesimo (1953-1993) ed ha pubblicato un altro opuscolo che illustra sinteticamente i numerosi set-

tori in cui il sodalizio è impegnato. In proposito il presidente Enzo Martinelli scrive: "Ben dodici sono le discipline o settori promossi e sviluppati sul duplice impegno: partecipativo (gare, tornei, campionati) e organizzativo (manifestazioni provinciali, regionali, nazionali). Questi sono equamente suddivisi in "aggregativi", come i corsi di ginnastica, le marce non competitive, l'escursionismo e la sentieristica, le gite e le serate ecc., e quelli più prettamente "sportivi e agonistici" come lo sci, l'atletica, il calcio, il mountain bike, la marcia alpina di regolarità, la pallavolo, il tennis, la palla elastica ecc. Il tutto viene indirizzato su scelte comuni che privilegiano la quantità sulla qualità. Meglio i "tanti" tutti protagonisti che i "pochi", anche se bravissimi." Una filosofia, ci pare, tutta da imitare.

Questi brevi e parziali accenni sulla multiforme attività che si svolge in Lombardia non possono chiudersi senza rilevare il grande sviluppo che il Comitato regionale lombardo ha dato ai corsi di accompagnatori escursionistici, insistendo particolarmente sui corsi di aggiornamento. In tale ambito si è svolta domenica 18 luglio un'interessante escursione al Monte Arera, nei pressi di Oltre il Colle (BG). Inoltre nei giorni 22-23-24 ottobre si è svolto a Bergamo e a Valmadrera, con il patrocinio del Comune di Valmadrera e della Comunità Montana Lario Orientale, il 4° corso di aggiornamento per accompagnatori escursionistici di media montagna.

(Piero Gatti)

### Anche a Roma corsi accompagnatori Definito il tracciato E/1 nel Lazio

Nella primavera del '94 la Delegazione laziale della F.I.E. conta di presentare il progetto del tratto Lazio Sud del sentiero europeo E/1, da Camporotondo, zona Tagliacozzo nella parte abruzzese dei Monti Simbruini, fino a Scàpoli, nelle Mainarde del Molise.

La progettazione e la verifica sul terreno sono ormai completate: sono anche state prese in considerazione alcune varianti, fra cui alcuni itinerari ad anello che consentano, uscendo dall'E/1, di rientrare nel tracciato principale.

Anche in Lazio, intanto, viene annunciato il primo corso regionale per accompagnatori escursionistici FIE, riservato a quei soci che abbiano un bagaglio minimo di esperienza, mentre, probabilmente in autunno, si svolgerà un secondo corso mirato alla selezione di una leva di accompagnatori fra i giovani.

Il 1994 sarà inoltre un anno molto interessante, in Lazio, nel settore sportivo della FIE, con la istituzione di corsi di sci di fondo, articolati sui fine settimana a partire da gennaio e curati dai maestri FISL Daniele Catracchia e Walter Tedesco, con i quali la Delegazione FIE "Sentiero Verde" collabora da diversi anni.

Un altro corso di sci di fondo, sempre articolato sui fine settimana, che mira a far meglio conoscere il Molise, viene proposto dal nuovo Gruppo F.I.E. "Trek Molise", con la conduzione della maestra regionale Claudia Petrucci.

L'anno scolastico 1993/94, in attuazione del programma "Progetto Giovani" dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente, vede l'unione di F.I.E., W.W.F.,

Legambiente, G.A.R. e C.D.I.E. nell'offrire le loro esperienze ai bambini ed ai giovani del Lazio, ponendo le basi di una collaborazione continuativa fra tutti gli operatori e gli insegnanti interessati.

Si vuole in tal modo, superando gli aspetti puramente ecologico-ambientali, cogliere le relazioni esistenti fra il degrado delle città ed i nuovi fenomeni sociali (delinquenza minorile, crisi della famiglia, abbandono scolastico, infanzia e giovani a rischio) e contribuire allo sforzo di quanti si adoperano per una "formazione globale" dei giovani.

Nel settore giovanile va in fine segnalata una meritoria iniziativa della "Associazione per la Pace", finanziata dalla Provincia di Roma, che ha consentito di ospitare nel periodo estivo venti bambini croati, serbi e musulmani, originari della zona di Sarajevo e provenienti dal campo profughi di Lubiana in Slovenia. "Sentiero Verde" ha curato l'assistenza escursionistica, guidando i ragazzi in una facile passeggiata da Prato Favale a Fonte Campitello e ai Prato di Monte Gennaro, sui Monti Lucetili, nel neonato Parco regionale.

Per ricordare la giornata "Sentiero Verde" ha fatto confezionare una maglietta con la foto dei bambini di Sarajevo, da vendere ai soci, il cui ricavato, dedotte le spese, sarà devoluto all'Associazione per la pace che mantiene i contatti con il campo profughi di Lubiana.

(Antonio Citti)

### Ecco a chi rivolgersi per contattare la F.I.E.

**Presidenza e segreteria nazionale:** via La Spezia 58/r, 16149 Genova, tel. 010/463261

**Comitato regionale laziale:** c/o Antonio Citti, via A. Berenini 29, 00173 Roma, tel. 06/7236953

**Comitato regionale ligure:** via La Spezia 58/r, 16149 Genova, tel. 010/420276

**Comitato regionale lombardo (segreteria):** via Fatebenefratelli 6, Valmadrera (CO), tel. 0341/582020

**Comitato regionale piemontese:** c/o Andrea Turolla, via Assunzione 21, 10134 Torino, tel. 011/3171503

**Comitato regionale toscano-emiliano:** c/o Ivan Coriani, via Stradone Secchia 26, 42010 Roteaglia (RE), tel. 0536/851718

**Comitato regionale veneto:** c/o Tarcisio Ziliotto, via Matteo Fabian 4, Borso del Grappa (TV), tel. 0423/561437

**Delegazione regionale abruzzese:** c/o GEV via Marciiano 22, Magliano dei Marsi 7 (AQ), tel. 0863/517889

**Delegazione regionale calabrese:** c/o "Gente in Aspromonte" via Dalmazia 86, 89125 Reggio Calabria, tel. 0965/898295

**Delegazione regionale campana:** c/o Luigi Sepe, via S. Pasquale a Chiaia 4, 80121 Napoli, tel. 081/400802

**Delegazione regionale pugliese:** c/o Salvatore Blanda-

mura, via Giacomo Leopardi 43 - 74100 Taranto, tel. 099/4704660

**Delegazione regionale sarda:** c/o pro loco Tertese, via Roma 79, 08047 Tertena (NU), tel. 0782/93639

**Delegazione regionale siciliana:** c/o Salvatore Pastorella, via Lussemburgo 35, 90146 Palermo, tel. 091/516868

**Delegazione regionale toscana:** c/o Antonio Arrighi, piazza Etrusca 10/c, 50061 Compiobbi - Fiesole (FI), tel. 055/8244261

**Delegazione regionale umbra:** c/o "Valle Umbra Trekking", via dei Giardini 1, 06037 S. Eracleo di Foligno (PG) tel. 0742/354281

**Commissione escursionismo e turismo sociale:** c/o Pietro Nigelli, via Ancillotti 5, 29100 Piacenza, tel. 0523/757933

**Commissione giuridico-tributaria:** c/o Angelo Di Salvo, via Napoli 2/a, 16134 Genova, tel. 010/218490

**Commissione sportiva marcia:** c/o Antonio Lora Tonetto, via Lora 57, 13059 Trivero (VC) tel. 015/75270

**Commissione sportiva sci:** c/o Enzo Martinelli, via Europa 37 24021 Comenduno (BG), tel. 035/752621

**Commissione stampa e pubbliche relazioni:** c/o Giovanni Graniti, via E. Salagari 1/20, 16156 Genova, tel. 010/6970793

## Collaborazione tra F.I.E. e A.I.G.

## Programmare escursioni partendo dagli Ostelli

L'inaugurazione ufficiale del nuovo Albergo della Gioventù di Genova, avvenuta il 2 luglio 1992 sull'ala delle celebrazioni colombiane, è stata l'occasione per un contatto informale, a livello dirigenziale, tra la Federazione Italiana Escursionismo e l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù: da una parte il presidente nazionale della F.I.E. Guido Tedeschi e dall'altra il presidente onorario dell'A.I.G. Adriano Ruffino. Scopo dell'incontro: l'avvio di una collaborazione fra i due sodalizi, in ogni luogo ed in ogni circostanza, quando ciò sia possibile.

Per il momento, il presidente del Comitato Regionale Ligure F.I.E. Franco Schenone e la "mamma albergatrice" genovese Urszula Szomigaj Longo, ammirabile per la disponibilità e l'entusiasmo, hanno esaminato la concreta disponibilità che gli accompagnatori escursionistici della Federazione facciano da guide a quei gruppi che, previ accordi da stabilirsi di volta in volta, desiderino visitare i dintorni dell'ostello, o, comunque, compiere gite turistico-escursionistiche nell'ambito regionale.

L'esperimento potrebbe iniziare da Genova ed estendersi via via in tutte le zone dove la F.I.E. e l'A.I.G. siano contemporaneamente presenti e attive.

Uno sguardo alla carta d'Italia e alla reciproca ubicazione dei Comitati o Delegazioni regionali F.I.E. e degli Alberghi della Gioventù induce a pensare che una tale collaborazione potrebbe già oggi essere attuabile, oltre che a Genova, anche a Savona, Finale Ligure, Torino, Milano, Como, Bergamo, Garda, Verona, Reggio Emilia, Firenze, Tavarnelle val di Pesa, Cortona, Foligno, Roma, Napoli, Salerno, Bari, Scilla.

Ma l'interazione tra F.I.E. e A.I.G. potrebbe agevolare, a ben vedere, anche una distribuzione più capillare degli ostelli nel nostro Paese, facendo riferimento alle spine dorsali degli itinerari escursionistici europei attraversanti l'Italia, alla cui realizzazione e alla cui manutenzione la F.I.E. è tenuta in base agli accordi presi con la Federazione europea escursionismo di Saarbrücken, nella quale essa rappresenta l'escursionismo italiano, accanto a quello di altri venticinque Paesi.

Indubbiamente la sopravvivenza economica di un ostello non può essere garantita dal semplice transito di comitive di escursionisti.

Ma si possono individuare località dove si verifichi la convergenza di flussi turistici insieme a flussi escursionistici in senso stretto, come, per citare le prime che vengono in mente, il crocevia di Tortona e quello di Sesto Calende all'estremità meridionale del Lago Maggiore.

Giovanni Graniti

## Assistenza al Club Alpino Francese

## C.A.F. e Delegazione imperiese insieme sulle Alpi Liguri

Domenica 13 giugno la Sezione Imperiese della F.I.E., gruppo "Alla ricerca del tempo perduto", ha fornito assistenza lungo il tragitto di una marcia in montagna organizzata in territorio italiano dal Club Alpino Francese di Nizza.

La camminata iniziava alle ore 7.30 da Verdeggia, nell'alta Valle Argentina, per concludersi entro le ore 18.00 a Colle San Bartolomeo, con un dislivello in salita di 1700 metri ed una lunghezza complessiva di 38 km., su un percorso intervallato da punti di controllo, al Monte Saccarello, sul Monte Monega, al Passo della Teglia, a San Bernardo di Conio, sul Monte Guardiabella, e da possibili uscite per chi avesse voluto ritirarsi dalla prova.

In base agli accordi tra il gruppo italiano e quello francese presi, durante un incontro avvenuto a Sanremo nella serata del 13 maggio e in una successiva riunione tenutasi l'8 giugno, si è deciso quanto segue: due persone con un mezzo fuori strada, materiale di primo soccorso e tuniche d'acqua si sarebbero sistemate presso la galleria del Garezzo, altre due, similmente attrezzate, al Passo della Mezzaluna, un terzo gruppo, a cui si sono aggiunti poi alcuni rappresentanti della F.I.E. genovese, al passo della Teglia; tre soci avrebbero prestato servizio a San Bernardo di Conio ed altri tre, infine, sul Monte Guardiabella.

Lucia Zanazzo

I collegamenti tra i diversi punti di assistenza sono avvenuti, senza alcuna difficoltà, mediante radio ricetrasmittenti.

L'associazione imperiese si è adoperata, inoltre, perché un'ambulanza fuori strada della Croce Bianca stazionasse a San Bernardo di Conio, pronta ad intervenire in caso di necessità.

La marcia si è svolta senza particolari problemi ed ha visto l'adesione di circa 200 escursionisti, appartenenti a tutte le fasce d'età.

Anche due nostri iscritti hanno voluto cimentarsi nell'impegnativo giro che ha messo, a dire il vero, a dura prova la loro resistenza fisica. Al traguardo è stato consegnato a ciascuno il "brevetto da escursionista di 1° grado."

L'esperienza è stata senza dubbio positiva ed ha permesso di porre le basi per una collaborazione tra i due gruppi che si spera possa evolversi e consolidarsi ulteriormente in futuro.

Gli amici francesi si sono dimostrati compiaciuti per la buona riuscita della manifestazione ed hanno apprezzato la disponibilità e l'efficienza organizzativa dei "collegli" italiani.

Per meglio esprimere tutto ciò hanno voluto, a conclusione della giornata, offrire un simpatico rinfresco, mentre alcuni giorni dopo è pervenuta una lettera di ringraziamento ufficiale.

## All'attenzione di F.S. e autolinee

## Per un treno più amico degli escursionisti

Il seguente testo era stato inviato alla rubrica delle lettere della rivista "Amico treno", periodico delle Ferrovie S.p.A., che non lo ha pubblicato. Ritenendo l'argomento interessante per gli escursionisti, lo diffondiamo dalle colonne di "Escursionismo".

La Commissione Stampa e P.R. della Federazione Italiana Escursionismo, che fornisce gratuitamente informazioni agli escursionisti italiani e stranieri con la sua "Rete informativa della F.I.E.", ha ricevuto spesso lagnanze per la mancanza di coincidenze fra il treno e le autocorriere che dai fondovalle trasportano ai centri agresti e montani, che, come è comprensibile, costituiscono normalmente le basi di partenza per le escursioni.

Sovente gli autobus del primo mattino, i cui passeggeri sono in prevalenza lavoratori diretti alle proprie aziende, non appena giunti al capolinea di fondovalle invertono il senso di marcia, senza attendere un successivo treno che, magari dopo pochi minuti, sta arrivando in senso inverso dai vicini centri urbani.

Gli eventuali escursionisti, il cui numero può anche essere notevole nella buona stagione, hanno così la sorpresa di constatare che la loro autocorriera è appena partita e si vedono costretti, se non vogliono rinunciare all'escursione programmata o attendere, a volte anche delle ore, la successiva corsa dell'autolinea, a noleggiare, con spesa non a tutti accessibile, un mezzo privato.

Alla facile, però superficiale, obiezione che oggi quasi tutti usano di preferenza la propria autovettura, nel caso specifico va risposto che ciò è possibile soltanto nel caso in cui l'escursione si svolga ad

anello, con partenza ed arrivo nella stessa località.

Ma il più delle volte l'escursionista sta per compiere una traversata, con una località di partenza ben distinta da quella di arrivo, e, quindi, con la necessità di servirsi dei mezzi pubblici sia all'andata che al ritorno.

Il problema delle coincidenze fra le autocorriere ed i treni diretti ai centri urbani si pone quindi ancora, in senso inverso, alla sera dopo l'imbrunire, per il ritorno a casa, ad escursione compiuta.

L'eliminazione degli inconvenienti segnalati, là dove si verificano, sarebbe auspicabile specialmente nella compilazione degli orari estivi, cioè per i periodi delle vacanze. Ma tenere conto pure delle esigenze degli escursionisti durante tutto l'arco dell'anno, nonostante la scarsa rilevanza economica di un tale impegno, costituirebbe tuttavia un incentivo, socialmente apprezzabile, per diffondere la sana abitudine della vita all'aria aperta e per sollecitare, nel particolare settore, l'uso dei mezzi pubblici.

Naturalmente qui non si pretende di far carico alle Ferrovie di risolvere il problema proposto, sul quale hanno particolare competenza principalmente gli enti locali periferici.

Si vuole soltanto sensibilizzare la gestione ferroviaria su una questione che verrà dallo scrivente sottoposta all'attenzione degli assessori ai Trasporti delle Regioni perché, a loro volta, svolgano una funzione di indirizzo nei confronti dei Comuni e delle Province. Può darsi che, da un confronto possa venir fuori la soluzione.

Commissione stampa e P.R. della F.I.E.

## Il nuovo Consiglio della Delegazione Umbra F.I.E.

A seguito delle elezioni svoltesi il 12 marzo 1993 per il rinnovo del Consiglio Direttivo, l'A.S.V.U. - Associazione Sportiva Valle Umbra - ha insediato, con due successive riunioni, i nuovi eletti.

L'Associazione, con Sede a S. Eracleo di Foligno, è formata dai due gruppi sportivi del podismo e del trekking, i cui consiglieri compongono, proporzionalmente alla quota tessere, un unico organismo dirigente.

Presidente è stato confermato Renzo Bocci, del Gruppo Podistico, e

riconfermato è stato anche il vice presidente nella persona di Gianfranco Sebastiani, a sua volta presidente del "Valle Umbra Trekking" che funge da delegazione regionale umbra della F.I.E.

Oltre a Bucci, per il gruppo podistico, hanno ricevuto mandato Giuseppe Tommasoni, vice presidente, Agostino Ceppi, segretario, Sergio Negrone e Giancarlo Rustici. Per il gruppo trekking, invece, oltre a Sebastiani, sono risultati eletti: Corrado Morici, Ermanno Ercolani, Lino Silvestrini, Omero Savina,

Araldo Colia.

Il Gruppo Trekking ha inoltre allargato il proprio consiglio direttivo ad altri quattro membri: Mario Viola, Francesco Giannini, M. Angela Salari, Cecilia Cristofori. Il Gruppo podistico, che sarà impegnato a partecipare a tutti i campionati italiani amatori/veterani su pista, fonda le sue speranze, ma non senza una punta di orgoglio, per i risultati ottenuti sinora, su Cesare Bini, Claudio Lazzari, e Fabrizio Bratti, che tanta soddisfazione hanno dato al Gruppo.

L'altro componente della Polisportiva, il Gruppo Valle Umbra Trekking, ha invece stilato, per tutto l'anno, un intenso programma di escursioni domenicali, 22 per l'esattezza, all'interno dell'Umbria, ma anche altrove con una puntata in Corsica di una settimana.

Ma il fiore all'occhiello dell'Associazione è stato quello di aver stimolato la nascita di un sodalizio tra le Delegazioni F.I.E. dell'Italia centrale e peninsulare, denominato, "Coordinamento FIE Italia Centro Sud", al quale

hanno aderito oltre all'Umbria, le rappresentanze FIE della Toscana, delle Marche, del Lazio, della Puglia dell'Abruzzo e del Molise.

E proprio questa attività di promozione dell'immagine della FIE nel centro-sud finora poco conosciuta, ha convinto gli organismi nazionali ad offrire ad un nostro rappresentante il professor Corrado Morici la carica di vice presidente nazionale

Ermanno Ercolani

## PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Da diversi anni il Gruppo Escursionistico Pegli cullava il sogno di poter realizzare un libro-guida dei monti che fanno corona alle delegazioni del ponente genovese e, specificamente, del gruppo di Punta Martin, sull'Altopiano della "Scaggia".

Finalmente, dopo tanto travaglio, il sogno è divenuto realtà e nel ricordo del compianto vice-presidente Franco Bucci, che fu uno dei maggiori stimolatori di questo progetto, la sera del 16 luglio scorso, presso l'Arena estiva di Villa Doria a Pegli, il libro è stato presentato alla cittadinanza accorsa numerosa.

Alla presenza del presidente del Consiglio di Circostrazione di Pegli, Gian Carlo Canonero, del presidente della F.I.E. Guido Tedeschi, di membri dei Consigli F.I.E. Nazionale e Regionale e di tante società C.A.I. e F.I.E., il prof. Enrico Martini, docente della cattedra di Botanica presso l'Università di Genova e socio del G.E.P., ha magistralmente illustrato il contenuto e le finalità della pubblicazione.

Alla dissertazione del prof. Martini, ascoltata con estremo interesse da tutti i presenti, ha fatto seguito, a conclusione della serata, un interessante documentario preparato dal G.E.P. grazie all'attiva partecipazione di alcuni

suoi soci, quale corollario dell'opera stessa.

I cinque capitoli che costituiscono il filo conduttore del testo si possono così sintetizzare: cenni di storia che rivelano, attraverso le vecchie pietre, gli aspetti reconditi di una cultura contadina ormai passata; notizie geologiche, miranti a far conoscere agli escursionisti che frequentano la "Scaggia" i principali tipi di roccia che la costituiscono; flora e fauna con un approfondito esame delle piante che vivono sull'altopiano, con particolare attenzione per le specie più rare; la meteorologia relativa alla zona, che conclude la parte nozionistica per lasciare posto ad una descrizione accurata, frutto di anni di esperienze dei principali itinerari escursionistici e delle vie di roccia che conducono alle cime più significative circostanti l'altipiano della Scaggia ed in modo particolare, alla vetta regina: "Punta Martin".

Chi fosse interessato all'acquisto della pubblicazione può rivolgersi all'incaricato della distribuzione, Andrea Dellacà, via Caldesi 11, 16156 Genova - Pegli - tel. 010/663968.

Carlo De Marchi



Il Gruppo Escursionisti del Matese di

Piedimonte Matese, in provincia di Caserta, ha recentemente pubblicato un bel volume di 172 pagine ("Itinerari del Matese - Escursioni e trekking", edizioni Comunità del Matese), che in quattro distinte sezioni fornisce un'informazione alquanto dettagliata su tutto il comprensorio, sia dal punto di vista ambientale che da quello più strettamente escursionistico. Dopo una prima parte contenente ampie "note geologiche e geomorfologiche d'insieme sul Massiccio del Matese", segue una sezione che costituisce un vero e proprio vademecum di carattere generale con titoli di svariato interesse: "La fauna", "La flora e la vegetazione", "Il vecchio faggio", "La pastorizia sul Matese", "Alimentazione e rifornimenti", "Cosa mettere nello zaino", "Norme di rispetto dell'ambiente", "Suggerimenti per le escursioni".

La terza sezione, descrive sotto ogni aspetto, dieci itinerari del territorio preso in esame, mentre l'ultima parte è interamente dedicata alla descrizione delle due tappe del trek Alife-Capo di Campo-Saepinum.

La pubblicazione, che costa L.40.000, qualora non reperibile nelle librerie può essere chiesta alla Comunità Montana del Matese (Via Nuova Monte Muto, 81016 Piedimonte Matese (CE).

☆☆☆

Giovanni Spinato, a completamento del bel volume "Tra cielo e mare - Sentieri delle Cinque Terre dall'Isola Palmaria a Levanto", uscito qualche anno fa, ha pubblicato in questi giorni, sempre nella elegante ed accurata edizione dello Studio Cartografico Italiano di Genova, la guida "L'alta via delle cinque terre e i suoi sentieri trasversali", che è patrocinata dal Club Alpino Italiano - Sezione di La Spezia, dal Panathlon Club di La Spezia e dalla Comunità Montana Alta Valle del Vara.

La Guida, che, nello stile ormai consolidato dello Spinato, riveste anche un alto valore culturale, con ricerche minuziose e approfondite di carattere ambientale e storico, è divisa in quattro parti che descrivono tutti i sentieri esistenti nel territorio: L'alta via delle Cinque terre, "I sentieri della Valle di Levanto", "I sentieri delle grandi valli tra Pignone, Casale, Cassana e Carrodano, a ridosso di Levanto", "I sentieri della riviera Spezzina da Levanto a Deiva Marina".

In contemporanea con la guida lo Studio Cartografico Italiano ha pubblicato un corredo cartografico di tre fogli in scala 1/25000. Le pubblicazioni sono in vendita nelle Librerie specializzate: la

guida costa L. 20.000 e ciascun foglio della carta L.7.000.



La Regione Piemonte - Assessorato al Turismo Sport e Tempo libero ha pubblicato un ottimo pieghevole che contiene una chiarissima carta d'insieme ed una succinta ma completa descrizione della Grande Traversata delle Alpi (GTA), da Viozene, ove esiste il raccordo con "L'alta Via dei Monti Liguri" a Cannobbio, sul Lago Maggiore. Il pieghevole, che viene distribuito gratuitamente, può essere richiesto al suddetto Assessorato (via Magenta 12, 10128 Torino) oppure all'Associazione GTA (via Brabaroux 1, 10122 Torino).



Un altro pieghevole, con allegata una cartina in scala 1/100.000, che copre un territorio indicativamente compreso tra Sansepolcro, Città di Castello e Umbertide, ci è pervenuto dalla Comunità Montana Alto Tevere Umbro (via Pomerio S. Girolamo 1, 06012 Città di Ca-

stello PG), dalla quale viene distribuito gratuitamente. Il pieghevole intitolato "Percorsi verdi nell'Alta Valle del Tevere" illustra, in maniera sintetica ma chiara, tre sistemi sentieristici: Monte S.M. Tiberina - Citerna, Pietralunga - Montone, Umbertide - Valle del Niccone - Lisciano. A sostegno di questa iniziativa la Delegazione Umbra della F.I.E. ha collaborato alla buona riuscita di una escursione naturalistico-storica, da Pieve de' Gaddi a Montone, organizzata dalla Comunità Montana domenica 10 ottobre.



La Val di Scalve, compresa fra il Gioiello della Presolana, Schilpario ed il Passo di Campelli, è oggetto di un elegante opuscolo turistico, prodotto dalla Provincia di Bergamo - Assessorato al Turismo (via Fratelli Calvi 10, 24100 Bergamo), al quale è allegata una carta in grande scala con la descrizione di tredici passeggiate ed escursioni. L'opuscolo, che descrive le attrattive turistiche della valle, viene distribuito gratuitamente dall'Assessorato sopra citato.

G. Gr.

## Al Corno d'Aquilio in Lessinia vandalismo contro la malga F.I.E.

### Preso di mira anche la contigua chiesetta È la terza volta che tale atto si ripete

Tra la notte del giorno 11 luglio e la mattina del 15 dello stesso mese qualche vandalo ha provveduto a sfondare la porta della malghetta che la F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo) gestisce a poche centinaia di metri dall'abisso Spluga della Preta sul Monte Corno d'Aquilio.

Il furto in sé non è stato enorme: bottiglie di vino, di grappa, generi alimentari e circa 300.000 lire in contanti frutto delle offerte raccolte durante la manifestazione della domenica precedente.

Questi squallidi barbari non si sono accontentati di questi danneggiamenti, ma spostandosi di qualche centinaio di metri circa si sono accaniti contro la chiesetta alpina dedicata a S. Benedetto, patrono d'Europa e degli speleologi, procurando non pochi danni alla porta d'ingresso.

Ben triste è quella persona che si accanisce contro un luogo di culto sia esso cristiano, ebreo, musulmano o altro.

È a parer nostro una persona vuota, una persona che si accanisce solo contro se stessa.

È stata regolarmente sporta denuncia ai militi della stazione di Sant'Anna d'Alfaedo con tante ipotesi: nemici del parco che in altri frangenti si suppone abbiano bruciato parti del Corno d'Aquilio?

Lo si esclude, avendo sempre tenuto la F.I.E. una posizione di

neutralità nei riguardi del Parco regionale naturale della Lessinia considerando questo Ente come un grosso problema politico con molti risvolti positivi per l'ambiente, ma tanti, forse troppi, problemi di base.

Uno fra tutti il fatto che la Lessinia è ancora in buona parte rimasta senza grandi stravolgimenti, proprio grazie all'attività dell'uomo, con il suo lavoro ai pascoli, nelle frazioni, nei comuni.

Non quindi un parco di chiusura, ma di salvaguardia antropica.

Ora anche la F.I.E., dopo il terzo atto di vandalismo perpetrato ai danni della malghetta e della chiesetta, si trova a dover appoggiare tutte le norme restrittive previste dal parco: chiusura di strade, di circolazione, onde evitare a questi nuovi barbari il continuo furto in malghe e chiesette (tra le

altre nella chiesetta di S. Giovanni sopra S. Anna di Alfaedo i furti sono all'ordine del giorno).

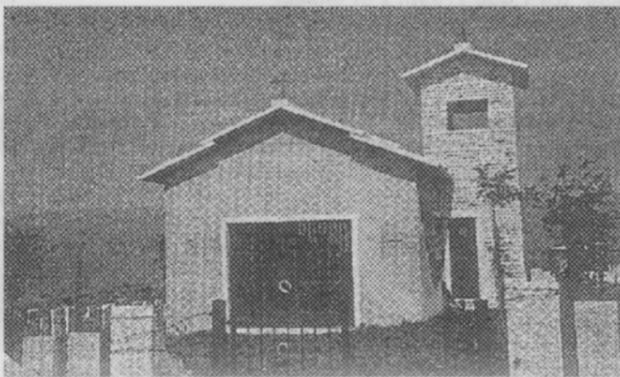
Altre ipotesi: alcuni balordi solo di passaggio, oppure qualcuno che vuole intimidire la Federazione Italiana Escursionismo e convincerla ad andarsene dal Corno d'Aquilio per poterne prendere il suo posto nella gestione della malghetta e nel passaggio sulla strada.

È questa ultima ipotesi quasi sicuramente la più attendibile.

Una cosa è certa: escludiamo il coinvolgimento delle genti locali.

Troppe volte quei malgari ci hanno ospitato, aiutato, dal tempo della costruzione della chiesetta sino ad oggi, ed a loro ancora oggi che ci sono vicini, va un particolare grazie da parte della F.I.E.

Maurizio Boni



La chiesetta alpina di S. Benedetto nei pressi dell'abisso Spluga della Preta

Ottimi risultati di "Camminainsieme"

## Gli escursionisti dell'Umbria fraternamente con i disabili

### Su iniziativa di "Valle Umbra Trekking"

Organizzata dalla Delegazione regionale F.I.E. dell'Umbria e dalla Polisportiva disabili di Foligno, si è svolta domenica 13 giugno 1993 un'escursione che ha visto affiancati disabili e normodotati a calcare i sentieri di Monteluco (Spoleto).

Con questa esperienza la Poli-Sportiva aggiunge, per la prima volta, un'ulteriore attività a quelle già praticate, ma un po' particolare, perché anche se non si può certo dire che l'escursionismo non sia un'attività fisica, dovendo mettere in moto risorse "muscolari", esso è tuttavia sicuramente da annoverare tra quelle non agonistiche, e comunque gli interessi che coinvolge (conoscenza e apprendimento, stimolo alla curiosità, senso della convivenza, spirito di iniziativa), lo scrivono sicuramente tra quelle ricreative e culturali.

L'escursione ha avuto un notevole successo, grazie ai dinamici organizzatori, Francesco Giannini e Claudio Coletti, coadiuvati dalle rispettive associazioni (la F.I.E. e la Polisportiva): Un merito particolare va al medico dr. Alberto Lupporelli che ha saputo agevolare la partecipazione, riuscendo ad abbattere "barriere" mentali di dubbi e paure di quanti, per le loro condizioni, erano convinti di non potercela fare.

Ma meglio di ogni altro dimostra la riuscita di questo "Camminainsieme" - così come è stata chiamata l'escursione - le parole che uno dei partecipanti, Araldo Maestri, ha voluto esprimere e che di seguito riportiamo:

"E così è fatta.

"La prima escursione camminainsieme è stata varata.

"Già al raduno di Porta Romana si avvertiva la curiosità e la gioiosa attesa di scoprire, noi disabili, ciò che la giornata ci avrebbe riservato, stante anche le non rosee previsioni del tempo.

"Ma la numerosa carovana, composta dai due pulmini della Polisportiva Disabili Foligno, adeguatamente attrezzati, e da diverse auto private, si è avviata sotto un promettente cielo azzurro.

"Superato il Monteluco e raggiunta la località Porelle, i disabili, fisici e non, sono stati fatti scendere dai mezzi di trasporto, per avere un primo approccio con il paesaggio e l'aria incontaminata. Finché, raggiunti dal gruppo degli escursionisti della F.I.E., è di fatto iniziata la vera escursione del camminainsieme.

"Il primo tratto del percorso prescelto non era certo agevole; e sicuramente quasi nessuno di noi sarebbe riuscito a superare la notevole pendenza della strada, se non ci fossero stati alle nostre spalle, a spingerci, gli impagabili accompagnatori della Poli-sportiva ed i volontari della F.I.E.

"Qualche rimostranza in merito alle asperità del terreno è stata ampiamente compensata, in seguito, dalla bellezza del panorama che si apre a perdita d'occhio sulla maestosa catena dei Monti Sibillini, dalla pace serena che ci avvolgeva, rotta solamente dai richiami gioiosi della compagnia, o dal suono dei campanacci delle mucche e delle pecore, lasciate allo stato brado, unite

al latrato dei cani da pastore, intenzionati a proteggere il gregge loro affidato da quella chiassosa brigata di oltre sessanta intrusi.

"Poi le foto di gruppo e la silente accoglienza del piccolo paese di Patrico.

"Solo chi, purtroppo, non può più farlo, è in grado di apprezzare appieno la intima gioia di trovarsi a oltre 1000 metri di altitudine, a contatto con la natura quasi incontaminata, libero, all'aria aperta e pulita, senza alcuna barriera creata dall'uomo, sotto la vigile assistenza di quegli angeli che con le loro braccia ci facevano superare le poche barriere naturali.

"Poi il raduno festoso nel luogo di ristoro, dove alcuni del gruppo degli escursionisti F.I.E. stavano cucinando per noi.

"Successivamente il ritorno: ognuno di noi è tornato alla sua vita usuale, ma arcicbrito, nell'intimo, dalle sensazioni di una giornata durante la quale è riuscito a dimenticare i variegati e pesanti problemi di ogni giorno, ad apprezzare la solidarietà e disponibilità di quanti, normodotati, hanno voluto dedicarsi a noi, con la segreta speranza di poter riprendere ancora questa esperienza, e con un profondo senso di gratitudine."

Una seconda uscita del progetto "Camminainsieme" è stata compiuta domenica 25 luglio con meta al laghetto di Fiorenzuola tra Spoleto e Acquasparta e al Rifugio "Lo Scopio", ad oltre 700 metri di altitudine, nei Monti Martani.

Ermanno Ercolani

Una diatriba che poteva evitarsi con un po' di coordinamento e di rispetto del lavoro altrui

## Manomessa e cancellata la segnaletica nella Comunità Montana Alto Chiascio

### Protesta del Centro Speleologico Monte Cucco - C.A.I., cui si è associata la Delegazione umbra della F.I.E. - Distrutta anche parte della segnaletica dell'E/1

Il Direttore del Centro nazionale di speleologia Monte Cucco - C.A.I. di Costacciaro (PG), Francesco Salvatori, ha denunciato, con una nota indirizzata alle autorità locali, alle associazioni del settore ed agli organi di informazione, "che addetti della Comunità Montana Alto Chiascio, sulla base di un progetto elaborato dall'IRRES (Istituto regionale per le Ricerche economiche e sociali) e dall'Assessorato regionale Umbro per l'Assetto del territorio, hanno manomesso e cancellato la segnaletica escursionistica del Buranese, del Monte Picognola e del massiccio del Monte Cucco, mettendo poi in opera una nuova segnaletica, vistosissima, con numerazioni e sigle incomprensibili e non riferibili ad alcuna cartografia. Fra questa segnaletica c'è anche quella che si riferisce al sentiero Italia". Contro tale modo di comportarsi, che dimostra l'assoluta mancanza di un minimo co-

ordinamento e di un po' di rispetto per il lavoro altrui, si è subito associato il presidente della Delegazione Regionale F.I.E. "Valle Umbra Trekking", Gianfranco Sebastiani, inviando agli stessi indirizzi la nota che qui sotto integralmente riportiamo.

"Riceviamo, come altri numerosi destinatari, la nota di condanna che il Centro Nazionale di Speleologia, a firma del suo direttore Francesco Salvatori, rivolge nei riguardi della Comunità Montana Alto Chiascio, rea di aver manomesso e sostituito ampi stralci di segnaletica escursionistica in alcune parti della dorsale appenninica Umbra.

"Noi non possiamo che affiancarci a tale presa di posizione.

"In primo luogo perché ci sentiamo direttamente coinvolti: la segnaletica distrutta riguarda anche una parte del Sentiero E/1, come afferma lo stesso Salvatori, da noi tracciato e realizzato, sin dall'85,

a costo di notevoli sacrifici personali e di impegno finanziario. L'E/1, tanto per fare un po' di informazione di cui gli addetti ai lavori non dovrebbero aver bisogno, inizia a Flensburg, sul Mar Baltico e, attraverso tutta l'Europa, giunge a Castelluccio di Norcia (con ampi tratti già realizzati, a cura del coordinamento F.I.E. Italia Centro Sud, oltre quello terminale) con meta finale a Capo Passero in Sicilia. Questo per sottolineare la sua valenza europea, sostenuta da carte-guide in tutto il suo percorso, compreso il tronco umbro che usufruisce anche di una versione in tedesco ad opera della Kompass. In Umbria si ritiene, da informazioni che ci pervengono, che il sentiero sia praticato da non meno di 3000 escursionisti l'anno, soprattutto stranieri, molti dei quali per suggerimenti e inviti da parte della F.I.E. Federazione Europea Escursionismo, a cui la F.I.E. aderisce.

"Solo un atteggiamento arrogante e di sufficienza verso le associazioni di volontariato, tanto lusingate dalle istituzioni, di fatto fastidiosamente subite o sopportate, può suscitare tali inqualificabili azioni.

"In secondo luogo ci affianchiamo alla protesta di Salvatori perché con la distruzione di sentieri segnalati per la sovrapposizione, magari, di nuovi, si è commessa una violazione, quella della L/R 9/92 che, prima in Italia, mette mano al caos della segnaletica sentieristica. Essa prevede infatti l'istituzione del catasto dei sentieri che annoverando, dietro precise regole, anche quelli preesistenti alla Legge, come è l'E/1, di cui si è chiesto l'accatastamento nei termini previsti, comporta anche la loro salvaguardia.

"Forte sorge il sospetto che tali frettolosi interventi perché di ciò si tratta, viste:

a) l'approssimativa fattura dei

segni;

b) la mancanza di supporti cartografici, cosicché per alcuni sentieri non si sa da dove vengano né dove portino, con la non lontana eventualità che, escursionisti smarriti... si smarriscono davvero per la mancanza di una minima applicazione delle nozioni base di sicurezza;

c) la sovrapposizione, e quindi l'appropriazione, di sentieri esistenti (già, troppo facile...) tali frettolosi interventi, dicevamo, siano stati effettuati unicamente per non perdere i previsti finanziamenti europei (PIM) (del resto ciò è avvenuto, in maniera analoga, anche con la Comunità Montana Subasio).

"Il che non è di per sé scandaloso, come da noi in diverse sedi denunciato, se i fondi venissero utilizzati per la realizzazione di progetti organici.

"Le Associazioni territoriali ambientaliste, che fruttuo-

samente potrebbero essere impiegate per le loro specifiche competenze, languono nella più pura sussistenza, mentre non possiamo non rimarcare lo sperpero di pubblico denaro per opere inutili ancorché dannose.

"Molto più meritoria sarebbe stata la ricerca (sempre possibile) di un'intesa, fra tutti i soggetti interessati, per la definizione di competenze e regole e per la gestione, la realizzazione e la manutenzione di tratti di quella rete sentieristica a valenza extra-nazionale, sia a fini turistici (non scordiamoci che l'Umbria è una delle Regioni più visitate dagli stranieri proprio per le sue bellezze storico-paesaggistiche), sia, a maggior ragione, in funzione antincendio, che dovrebbe essere propugnata in maniera più decisa e sicura dall'Ente Regione, così come da tempo la nostra delegazione auspica."

Redazionale

## Più sicuri i sentieri con gli accompagnatori F.I.E.

### Istituito un albo ufficiale degli accompagnatori escursionistici volontari L'impegno è anche rivolto all'assistenza dei disabili e alla tutela dell'ambiente

Accanto agli elenchi regionali degli accompagnatori escursionistici professionali, previsti dalle leggi vigenti, la F.I.E. ha istituito un albo ufficiale degli accompagnatori escursionistici volontari, le cui prestazioni cioè sono completamente gratuite, nel quale vengono iscritti, su deliberazione del Consiglio Nazionale federale, gli associati che risultino aver superato l'esame finale di un corso regolare, tenuto da esperti qualificati, e di aver svolto un deter-

minato periodo di effettiva attività.

Tali accompagnatori, usciti dai corsi finora effettuati in alcune regioni (ma ne è prevista l'estensione a tutte le Regioni d'Italia), oltre che al servizio delle associazioni affiliate, sono anche dispo-

sti a prestare la propria esperienza a favore di gruppi organizzati da Enti dopolavoristici, ed, in modo particolare, di gruppi scolastici.

L'impegno, di chiaro spicco volontaristico e umanitario, è d'altro lato dimostrato dalle prestazioni agli handicappati, che si vanno

moltiplicando in varie zone del paese, e dalla disponibilità ad intervenire, quali soggetti attivi e secondo le direttive della legge sulla protezione civile, in caso di gravi emergenze dovute a cause naturali.

Le attività, diciamo così, più

strettamente escursionistiche, degli accompagnatori F.I.E. data per scontata quella di accompagnare gruppi in escursioni, comprendendo pure la manutenzione e la segnaletica degli itinerari europei, dei sentieri di lungo percorso nazionali e di quelli locali più importan-

ti, nonché lo studio e la realizzazione di nuovi itinerari escursionistici, la segnalazione per l'aggiornamento della relativa cartografia e la partecipazione all'organizzazione di raduni escursionistici e di manifestazioni a carattere turistico-ambientale.

Maggiori informazioni possono essere chieste alla Commissione Escursionismo della F.I.E., via Ancillotti 5/b, 29100 Piacenza, tel. 0523/757933.

Redazionale

## I lavori del Consiglio Nazionale

Neocomitato regionale in Lazio  
Campionati di sci ad Ovindoli

La tessera sociale comprenderà anche l'assicurazione  
Si terrà in Centro Italia il summit europeo del 1996

Importanti decisioni sono state assunte dal Consiglio nazionale della FIE nelle riunioni del 2 ottobre e dell'11 dicembre. Soprattutto di rilievo per la generalità dei soci la deliberazione di portare il costo della tessera federale, a cominciare dal 1994, a L. 12.000 (rispetto alle attuali 6.000), comprendendo però in tale importo la copertura assicurativa Sportass, che prevede un massimale di L. 350.000 per il rimborso delle spese sostenute per prestazioni di ricerca e soccorso. Contemporaneamente però il Consiglio nazionale, per andare incontro alle esigenze delle Associazioni minori, ha fissato, a titolo di esperimento, in 25 il numero minimo di tessere per ciascun sodalizio (contro le 50 attuali). Il nuovo contenuto assicurativo della tessera dovrebbe renderla più appetibile per gli escursionisti, siano essi sportivi o semplici camminatori.

Grazie al particolare interessamento del Delegato regionale abruzzese Achille Fontani è stato definitivamente stabilito, come spiegato ampiamente in altra parte del giornale, che i prossimi campionati nazionali di sci si svolgono per la prima volta in Centro Italia: dall'11 al 13 marzo a Ovindoli e Campo Felice.

Una ristretta commissione è stata incaricata di predisporre le modifiche del regolamento federale, con riferimento alla stesura del nuovo Statuto, attualmente all'esame del Consiglio di stato. È stato intanto definitivamente approvato il nuovo regolamento della Commissione nazionale escursionismo e turismo sociale.

Al coordinamento Centro-Sud della FIE è stata affidata l'organizzazione del summit della Federazione Europea Escursionismo, che si terrà in una località dell'Italia Centrale nel 1996, in concomitanza con la celebrazione del cinquantesimo anniversario della rifondazione della F.I.E., avvenuta a Genova nel 1946.

Va infine segnalato che il vice-presidente della FIE Vittorio Alinovi è stato incaricato di rappresentare la Federazione nella commissione europea dei sentieri (Wegekommision), in sostituzione

di Enrico Wasmuth, impossibilitato a disimpegnare detto incarico essendosi trasferito definitivamente in Svizzera.

La FIE continuerà ad essere rappresentata nella Commissione europea escursionismo (Wanderkommission) da Elvira Bozzano e nella Commissione europea dei giovani da Maria Teresa Bizzarri.

Nella seduta dell'11 dicembre il Consiglio nazionale ha inoltre deciso la istituzione del nuovo Comitato regionale Laziale.

In ricordo di  
Piero Ressa

È deceduto il 16 ottobre scorso il cav. Piero Ressa, che con tanto entusiasmo e per tanti anni aveva diretto e coordinato il settore agonistico della marcia di regolarità in montagna. Dal 1955 al 1970 presidente della commissione tecnica piemontese, dal 1970 al 1980 presidente della commissione sportiva marcia, dal 1980 al 1987 presidente della Commissione tecnica nazionale, Piero Ressa, nella sua qualità di consigliere della "Giovane Biella", organizzò dal 1948 al 1976 la marcia alpina di regolarità in montagna, a pattuglie, "Trofeo Caduti della Montagna". Il suo ricordo rimarrà motivo di rimpianto per gli anziani e di incitamento a ben operare per le giovani generazioni.

1993: NUOVE  
AFFILIAZIONI

**Trekking Club Pievepelago**, 41027 Pievepelago (MO)

**Gruppo Escursionistico Trekking Puglie**, via Principe Amedeo 499, 70123 Bari

**Gruppo sportivo Alpini Cassola** via Zennali 4, 36022 Cassola (VI)

**Associazione turistica Pro Loco Terteniese**, via Roma 79, 08047 Tertenia (NU)

**Dedalo Trekking**, piazza Mazzini 6, 00024 Castel Madama RM

**A.N.A. Gruppo di Fanna "ten: Severino Petrucco"**, via Maniagio 45, 33092 Fanna (PN)

Come avevamo già annunciato nel numero scorso, quest'anno il Campionato nazionale di sci della F.I.E. si svolgerà, per la prima volta, in Abruzzo, a Ovindoli, Rocca di Mezzo e Campo Felice, in provincia dell'Aquila, nel territorio della Comunità Montana Si-rentina.

Ed anche, per la prima volta, si svolgerà in Abruzzo, su iniziativa delle Delegazioni Regionali dell'Abruzzo e del Lazio, un campionato regionale di sci, organizzato dalla Delegazione abruzzese della F.I.E.

Le gare del Campionato nazionale inizieranno giovedì 10 marzo con il supergigante, sulle ottime piste di Ovindoli, e proseguiranno lo stesso giorno con lo slalom gigante; venerdì 11 i partecipanti si sposteranno a Campo Felice, sulle cui piste verrà disputato lo slalom speciale; sabato 12 marzo il campionato si concluderà con gare di slalom gigante ad Ovindoli e di fondo ai piani di Pezza, in Comune di Rocca di Mezzo.

Gli organizzatori (Commissione nazionale sci e Delegazione regionale abruzzese della F.I.E.) hanno constatato la piena rispondenza delle attrezzature locali alle esigenze di questa complessa manifestazione, che richiama sempre uno stuolo di atleti e di spettatori, ed hanno trovato la più favorevole disponibilità delle autorità locali e degli albergatori, che hanno garantito ai partecipanti un trattamento di favore: è previsto tra l'altro un contributo di L.30.000 per spese di viaggio per chi compie almeno 500 km. tra andata e ritorno. Tutto è stato quindi predisposto per creare anche un'occasione di turismo sociale.

Come ogni anno, il Campionato Italiano è preceduto dai campionati regionali, la cui realizzazione fa capo ai Comitati locali della F.I.E. Diamo qui sotto l'elenco delle gare previste dal calendario, con l'indicazione delle località dove si svolgeranno e, in parentesi, delle specialità e delle Associazioni organizzatrici.

COMITATO REGIONALE LOMBARDO - il 6/1 all'Alpe Arera (BG), trofeo Rifugio Capanna 2000 (gigante-sci Club Arera 2000); il 9/1 ai Piani di Bobbio (CO), 4° Trofeo Autoadda (gigante- S.C.Ski Mountain); il 9/1 a Valbondione (BG), 3° trofeo Mario Cagnoni A.M. (fondo- Sci club Ma-rinelli); 16/1

a Ponte di Legno (BS), 8° Trofeo Cabrini Bruno Arred. (gigante- Sci Club Marinelli); il 23/1 a Valtorta (BG), 3° trofeo Autocalolzio (supergigante- S.C.Ski Mountain); il 30/1 a Lizzola (BG), 2° trofeo Casca Rurale Mazzucchetti Costante A.M. (supergigante- Pradalunga Sci); il 6/2 a San Simone (BG), 12° trofeo C.A.I. Canzo (gigante- Sci Club C.A.I. Canzo); il 6/2 a Lizzola

(BG), trofeo Deleg. Ber-gamasca F.I.E. (fondo- Commissione sportiva regionale F.I.E.); il 13/2 ad Aprica (SO), 13° trofeo OMP (gigante- Sci Club C.A.I. Caslino); il 20/2 a Carona (BG), 1° trofeo S.C. Villa d'Almè (gigante- S.C. Villa d'Almè); il 27/2 a Monte Pora (BG), 1° trofeo Credito Bergamasco (gigante e fondo- Comitato Regionale Lombardo).

COMITATO REGIONALE VENETO - il 9/1 ad Alleghe (BL), trofeo ANA Bassano (gigante-GSAMG Bassano); il 16/1 a Fondo Grande (TN), trofeo Carla Sport (gigante- Sci C.A.I. Schio); il 23/1 a Enego (VI), trofeo Zecchin Sport (gigante- S.C. Chiampo); il 30/1 a Alleghe (BL), trofeo Comitato Regionale Veneto (speciale- Comitato Regionale Veneto); il 6/2 a Enego (VI), trofeo Frigo (gigante- S.C., Mon-tecchio M.); il 13/2 a Enego (VI), trofeo Bertoncetto (speciale - Sci Club Bassanesi); il 20/2 a Fondo Grande (TN) trofeo Zauza Sport (gigante - Sci Club Piovone); il 28/2 a Enego (VI), trofeo Tecnobit (gigante Sci Club Bassanesi); il 6/3 a Enego (VI), 7° trofeo Marcello Cortese (gigante-GAV Vicenza).

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE - il 9/1 a San Sicario (TO), 4° trofeo Alpi Cozie (gigante - Sci Club Aviazione); il 16/1 a Bardonecchia (TO) 4° supergigante F.I.E. (supergigante-Commissione sportiva regionale sci); il 23/1 a Artesina (CN), incontro Piemonte-Liguria (gigante - Commissione sportiva regionale ligure); il 30/1 a Ala di Stura (TO), 33° Coppa Primavera (slalom- Comitato Regionale Piemontese); il 6/2 a Bardonecchia (TO), trofeo Tappo Rosso (gigante - Sci Club Joifull); il 13/2 a Palit, trofeo F.I.E. (gigante -Commissione sportiva regionale F.I.E.); il 20/2 a Bardonecchia (TO), trofeo C.U.S.: (gigante-Sci Club C.U.S. Torino); il 27/2 a Bardonecchia (TO), trofeo S.E.S.A.T. (gigante - Sci Club Sesat Torino).

COMITATO REGIONALE LIGURE - il 23/1 a Artesina (CN), trofeo interregionale Liguria-Piemonte (gigante - Commissioni sportive regionali Sci); il 6/2 a Artesina (CN), trofeo Amici dello Slalom Club (gigante - Sci Club Slalom); il 20/2 a Artesina (CN), coppa Marco Bettega alla memoria (gigante - Commissione regionale ligure sci)

DELEGAZIONI REGIONALI ABRUZZO e LAZIO - il 22/1 a Ovindoli (AQ), trofeo Abruzzo Sci '94 (gigante - Delegazione regionale abruzzese); il 29/1 a Vado di Pezza (AQ), trofeo Lazio Sci '94, (fondo - Delegazione regionale abruzzese)

## I Campionati nazionali di sci della F.I.E. 1994

Dal 10 al 12 marzo appuntamento in Abruzzo  
sui campi di neve d'Ovindoli e di Campo Felice

## Il calendario dei Campionati regionali (da gennaio a marzo)

## CON LA F.I.E. SCI PER TUTTI

La F.I.E. nello sport si identifica come Ente di propaganda sportiva e come tale promuove iniziative nello sci, collocandole al di fuori di quegli spazi già di pertinenza di altre Federazioni, evitando antagonismi inutili e controproducenti.

La F.I.E. intende promuovere uno SCI PER TUTTI dando soprattutto la possibilità ai giovanissimi di gareggiare insieme agli adulti, essendo questo un aspetto non realizzabile in altre Federazioni.

La F.I.E. intende privilegiare in modo giusto la quantità sulla qualità (meglio i tanti protagonisti che i pochi anche se bravissimi).

La partecipazione alle gare è allargata a tutti e precisamente dai cuccioli di 8 anni sino ai super 50.

La F.I.E. organizza gare di fondo - slalom speciale - slalom gigante - supergigante - slalom parallelo - a carattere nazionale, regionale o di qualificazione.

La gare di sci F.I.E. Regionali e di qualificazione vengono organizzate dalle Associazioni affiliate con la collaborazione tecnica della Commissione Sportiva Regionale Sci (C.S.R.S.).

Solitamente detta Commissione fornisce i Giudici di Gara e gestisce il Centro Classifica (ordini di partenza - comunicati - classifiche ecc.).

Lo sci praticato sotto l'egida della F.I.E., pur essendo giunto ad un livello tecnico-organizzativo ottimale, mantiene l'agonismo entro livelli di amichevole sfida, e non raggiunge mai toni esasperati, consentendo di gareggiare senza onerosi e stressanti impegni.

La F.I.E. offre opportunità diversificate in base alle esigenze e caratteristiche dei vari Sci-Club.

- lo sci-club "turistico" può allargare l'interesse delle sue gite con iniziative agonistiche che non necessitano di allenamenti, di istruttori, né tantomeno di tre paia di sci (da allenamento, gara, specialità);

- lo sci club "agonistico" può allargare e completare la partecipazione agonistica, inserendo nei circuiti F.I.E. i suoi atleti che per impegni di studio o di lavoro non possono più sostenere i ritmi di allenamento programmati, i giovani atleti che non riescono a qualificarsi per le gare zonali e i giovanissimi che solitamente terminano prima i loro circuiti.

Assicurazione: da non trascurare è sicuramente l'aspetto assicurativo offerto dalla tessera F.I.E. (ad un prezzo più che modico).

Detta assicurazione prevede massimali stabiliti dalle norme europee sia in caso di morte che di invalidità permanente e rimborsa sino a L. 350.000 le spese sostenute per il primo intervento.

Copre inoltre anche i rischi della responsabilità civile (R.C.) individuale.

La copertura assicurativa vale sia in gara che fuori gara (sci turistico) e decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre estendendosi anche alle varie forme di escursionismo (marcia alpina di regolarità, escursioni, passeggiate).

Enzo Martinelli  
Delegato nazionale  
Commissione sportiva Sci

Il Campionato italiano 1993 di marcia ddi regolarità in montagna  
L' O.S.A. Valmadrera ha vinto il Campionato per Associazioni  
Assegnati i titoli di Campione d'Italia 1993 delle varie categorie

La 14.<sup>ma</sup> edizione dei Campionati italiani di marcia alpina di regolarità per Associazioni si è svolta nei giorni di sabato 11 e domenica 12 settembre a Borso del Grappa e a Possagno, organizzata dal Comitato regionale veneto con la collaborazione della Commissione sportiva regionale e della Delegazione provinciale trevisana. Sabato 11 si sono disputate le gare individuali, con ritrovo dei concorrenti presso il Centro Sociale di Borso del Grappa, mentre domenica 12 sono scese in gara le pattuglie maschili, le coppie femminili e le coppie juniores, con raduno presso la Gipsoteca Canoviana nella piazza di Possagno.

Sulla scorta dei risultati conseguiti dai 229 marciatori individuali, dalle 57 pattuglie, dalle 13 coppie femminili e dalle 19 coppie juniores che hanno effettivamente partecipato alle gare, è stata stilata la seguente classifica delle Associazioni, valida per la terza prova del trofeo challenge quinquennale F.I.E.: 1° O.S.A.

VALMADRERA (CO); 2° SPAC Paitone (BS); 3° ASA Calino (BS); 4° Pol. Villardorese (TO); 5° GS Marinelli (BG); 6° AS Cailinese (BS); 7° Dop. Zegna Trivero (VC); 8° ANA S. Vigilio (BS); 9° SEC Cavaso (TV); 10° GAM ANA Bione (BS); 11° U.E.P. Nese (BG); 12° SEM Mandello (CO); 13° ANA Botticino Mattina (BS); 14° GEV Vicenza (VI); 15° GSA Botticino Sera (BS); 16° GAM Sarezzo (BS); 17° GSA Possagno (TV); 18° GEM Crespano (TV); 19° ANA Sopraponte (BS); 20° GSDS S. Zenone (TV); 21° GEV Brivio (CO); 22° SS. Pietro Micca (VC); 23° ANA Bassano (VI); 24° GSA Cassola (VI); 25° SELC Genova; 26° GE Grad. Battaglia Terme (PD); 27° AG: Enzo sport (TO).

Oltre al campionato per associazioni, la marcia di regolarità in montagna, specialità sportiva che la FIE ha creato e che è l'unica a gestire sia in Italia che all'estero, nel 1993 ha visto il regolare svolgimento di ben 42 gare a livello regionale (20 in Lombardia, 9 in Piemonte, 9 in

Veneto, 4 in Liguria) oltre alle seguenti 9 prove a livello nazionale (tra parentesi l'Associazione organizzatrice): 4 aprile, trofeo Silvano Temponi (ANA Botticino Mattina); 18 aprile, trofeo Corrado Colombo (GEL Galbiate -CO); 2 maggio, trofeo Radici Group (GS Marinelli- Comenduno -BG); 16 maggio, trofeo Caduti del Tomba (SEC Cavaso-TV); 30 maggio, trofeo FIE (Comitato regionale ligure FIE- GE); 13 giugno, Trofeo Pietro Micca (SS. Pietro Micca- Biella- VC); 27 giugno, trofeo Angelo Perotti (GAM Sarezzo-BS); 19 settembre, Gran Premio Marengo d'oro (US Seditese-BG); 10 ottobre, trofeo Silvano Spreafico (SEM Mandello- CO).

Il complicato computo dei risultati conseguiti dagli atleti nelle gare nazionali ha consentito di redigere la classifica finale per l'assegnazione dei titoli di CAMPIONE D'ITALIA 1993. Elenchiamo qui di seguito i primi cinque classificati, categoria per categoria, indicando tra parentesi l'Associazione d'appartenenza:

**Individuale maschile:** 1° Damiano Bolpagni, CAMPIONE D'ITALIA (AS Cailinese-BS); 2° Bruno Sabadini (GEF Dinamo-BG); 3° Annibale Temponi (ASA Calino-BS); 4° Luigi Zubiani (ANA S. Vigilio-BS); 5° Carlo Cecchetto (GEV Vicenza).

**Individuale femminile:** 1° Nives Gritti CAMPIONE D'ITALIA (UEP Nese-BG); 2° Patrizia Ravasio (UEP Nese- BG); 3° Marina Rovetta (AS Cailinese-BS); 4° Daniela Dallerà (ANA S. Vigilio-BS); 5° Loredana Gazzola (Dop.Zegna Trivero-VC).

**Juniore maschile:** 1° Fabio Crimella, CAMPIONE D'ITALIA (OSA Valmadrera); 2° Graziano Lora Tonetto (Dop.Zegna Trivero-VC); 3° Alessandro Sabadini (GEF Dinamo-BG); 4° Gianluca Rossetti (GSA Botticino-BS); 5° Andrea Losa (GEF Dinamo-BG).

**Juniore femminile:** 1° Paola Della Bona, CAMPIONE D'ITALIA (OSA Valmadrera - CO); 2° Sabina Pinna (GSA Botticino-BS); 3° Monia Corti (OSA Val-

madrera-CO); 4° Roberta Rusconi (OSA Valmadrera-CO); 5° Alessandra Bielli (AS Cailinese-BS).

**Pattuglie maschili:** 1° OSA Valmadrera (patt. B) CAMPIONE D'ITALIA; 2° ANA S. Vigilio (patt. A); 3° SS Pietro Micca (patt. A); 4° AS Cailinese (patt. B); 5° AS Cailinese (patt. A)

**Coppie femminili:** 1° UEP Nese (coppia B) CAMPIONE D'ITALIA; 2° AS. Cailinese (coppia A); 3° GS Marinelli (coppia A); 4° GEV Vicenza (coppia A); 5° ANA S. Vigilio (coppia A)

**Coppie juniores:** 1° OSA Valmadrera (coppia C) CAMPIONE D'ITALIA; 2° OSA Valmadrera (coppia D); 3° OSA Valmadrera (coppia A); 4° OSA Valmadrera (coppia G); 5° GSA Botticino (coppia A)

Informazioni sul calendario dei campionati di marcia per il 1994 potranno essere chieste al Delegato nazionale della Commissione sportiva marcia, Antonio Lora Tonetto (via Lora 57, 13059 Trivero VC, tel. 015/75270).

# RETE INFORMATIVA DELLA FIE

**Zona per zona i corrispondenti volontari che possono aiutare i gruppi a risolvere i loro problemi**

La FIE ha creato una rete informativa di corrispondenti in grado di fornire notizie particolareggiate su itinerari escursionistici della varie zone d'Italia.

Diamo qui sotto, in ordine alfabetico di zona, l'elenco dei territori già coperti da detto servizio, raccomandando di limitare le richieste d'informazioni solo per gruppi organizzati, tenuto conto che le prestazioni sono offerte, a titolo assolutamente gratuito, da escursionisti volontari che a ciò dedicano solo le ore libere. Alcuni di essi sono in grado di rispondere in una o più lingue straniere: ciò è indicato fra parentesi (D = tedesco, F = francese, I = inglese, S = Spagnolo).

**Alpi Liguri** = Carlo De Marchi, via L. Maloncello 43/17 16155 Genova

**Alpi Marittime** (come sopra)  
**Appennino Abruzzese** = Achille Fontani c/o G.E.V. via Marciano 22, 67062 Magliano dei Marsi (AQ)

**Appennino Alessandrino** = Giovanni Santagostino, via Caneva 6 = 16159 Genova (I)

**Appennino Ligure** = Franco Guerriero, via Bonifacio 1, 16142 Genova

**Appennino Piacentino** = Pietro Nigelli, via Ancillotti 5/b 29100 Piacenza (PC)

**Appennino Tosco Romagnolo** = Marco Battistini, viale Osservanza 126, 47023 Cesena (FO) (I - S)

**Aspromonte (Calabria)** = Alfonso Picone, via Trento 2, 89125 Reggio Calabria (D - F - G - I)

**Baldo (Monte)** = Maria Grazia Comini, via S. Rocco 1, 37012 Bussolengo (VR)

**Barbagia (Sardegna)** = Franco Vacca, c/o "Pedibus Calcan-tibus", via G. Romita 1, 07029 Tempio Pausania (SS)

**Carega (Gruppo del ...)** = Mario Bizzotto, via Palladio 40, 36050 Lisiera (VI)

**Corsica (GR 20)** = Armando Casarotto, via Emanuele Filiberto

di Savoia 102, 36100 Vicenza

**E/1 (Sentiero Europeo) Lombardia** = Emilio Ratti, c/o Comitato Lombardo FIE, via Valtellina 46, 20159 Milano

**E/1 (Sentiero Europeo) Liguria** = Giovanni Santagostino, via Caneva 6, 16159 Genova (I)

**E/1 (Sentiero Europeo) Toscana** = Pietro Nigelli, via Ancillotti 5 b, 29100 Piacenza

**E/1 (Sentiero Europeo) Umbria** = Mario Viola, via C. Cattaneo 16, 05034 Foligno (PG)

**E/1 (Sentiero Europeo) Centro Sud-Italia** = Antonio Citti, via A. Berenini 29, 00173 Roma

**E/5 (Sentiero Europeo) tratto italiano** = Armando Casarotto, via Emanuele Filiberto di Savoia 102, 36100 Vicenza

**E/7 (Sentiero Europeo) Liguria** = Giovanni Santagostino, via Caneva 6, 16159 Genova (I)

**E/7 (Sentiero Europeo) Emilia (in allestimento)** = Pietro Nigelli, via Ancillotti 5/b, 29100 Piacenza

**E/7 (Sentiero Europeo) Lombardia (in allestimento)** = Emilio Ratti, Comitato Lombardo FIE, via Valtellina 46, 20159 Milano

**E/7 (Sentiero Europeo) Veneto (in allestimento)** = Maurizio Boni, via S. Rocco 1 = 37012 Bussolengo (VR)

**Gallura (Sardegna)** = Franco Vacca, c/o Pedibus Calcan-tibus, via G. Romita 1, 07029 Tempio Pausania (SS)

**Gran Sasso d'Italia** = Achille Fontani, c/o GEV, via Marciano 22/a, 67062 Magliano dei Marsi (AQ)

**Grappa (Monte)** = Tarcisio Ziliotto, via Matteo Fabbian 4, 31030 Borso del Grappa (TV)

**Grigne (Gruppo delle...)** = Renato Frigerio, via Cimitero 19, 22053 Lecco (CO) (I)

**Laga (Monti della ..)** = Pietro Ferradini, via Fiume delle Perle 11, 00144 Roma

**Lagorai (Catena del..)** = Armando Casarotto, via Emanuele Filiberto di Savoia 102, 36100 Vicenza

**Lessini (Monti)** = Maurizio Boni, via S. Rocco 1, 37012 Bussolengo (VR)

**Maiella (Montagna della..)** = Lelio Porreca, via Bellini 55, 66019 Torricella Peligna (CH) (F)

**Mongioie (Monte)** = Luigi Martini, via Cava 4/9, 17100

Savona  
**Musiné (Monte)** = Andrea Turolla, via Assuncion 37, 10134 Torino (I)

**Ossola (Valli dell'..)** = Luciano Gherardini, via G. Poli 15/12, 16164 Genova Pontedecimo

**Pasubio (Monte)** = Giuseppe Zilio, via Thaon di Revel, 36100 Vicenza

**Picentini (Monti)** = Donato Vece, via Colletta 116, 80139 Napoli

**Resegone (Monte)** = Renato Frigerio, via Cimitero 19, 22053 Lecco (CO) (I)

**Saline (Passo delle)** = Luigi Martini, via Cava 4/9, 17100 Savona

**San Michele (Sagra di..)** = Andrea Turolla, via Assuncion 37,

10134 Torino (I)  
**Sibillini (Monti)** = Omero Savina, via dei Preti 27, 06034 Foligno (PG)

**Tofa (Monti della..)** = Gabriele Lamorgese, via dei Sabelli 119, 00185 Roma

**Tre Signori (Pizzo dei..)** = Renato Frigerio, via Cimitero 19, 22053 Lecco (CO) (I)

**Tuscia (Lago di Bolsena)** = Giuseppina Natale, via Tili 34, 00156 Roma

**Valstrona: Capezone (Cime del..)** = Aurelio Martinetti, frazione Preia, 28020 Valstrona-Forno (NO)

**Valstrona: Germagno e Alpi Quaggione** = Severino Piana, p. Caduti 2, 28020 Valstrona Luzzogno (NO)

**Valstrona (Alta Valle)** = Carlo Strambo, frazione Preia, 28020 Valstrona-Forno (NO)

**Via del mare: Tortona - Portofino e Stazzano-Portofino** = Giovanni Santagostino, via Caneva 6, 16159 Genova (I)

Informazioni generali possono essere richieste a: Giovanni Graniti, via Emilio Salgari 1/20, 16156 Genova Pegli

L'elenco dei corrispondenti della "Rete informativa della F.I.E." è stato pubblicato nel n. 3/93 di "Lettre informative - Inflobatt - News Letter", organo ufficiale della Federazione europea escursionismo.

**Chi è disposto a fornire, gratuitamente, informazioni su zone da lui particolarmente conosciute, potrà chiedere alla Commissione Stampa - P.R. (via E. Salgari 1/20, 16156 Genova) il modulo di adesione alla "Rete informativa della F.I.E.", che dovrà poi restituire allo stesso indirizzo debitamente firmato e compilato.**

**Il summit di settembre della Federazione europea escursionismo**

## In Bulgaria un'accoglienza eccezionale

**Esaminato lo stato dei sentieri europei ed aperto il tratto bulgaro dell'E/4 - I prossimi summit: nel '94 in Germania, nel '95 in Portogallo, nel '96 in Italia**

Si è svolta nei giorni 17 e 18 settembre 93 a MALJOVICA in Bulgaria la riunione annuale della Federazione Escursionistica Europea - F.E.E., che ha visto la partecipazione di Delegazioni di tutta Europa, dalla Penisola Iberica alla Scandinavia, alla Grecia.

La Federazione Italiana Escursionismo era rappresentata da una delegazione composta da Vittorio Alinovi, vicepresidente nazionale, delegato alla Commissione sentieri, da Elvira Bozano, delegata alla Commissione escursionismo e da Elsa Valoncini, alla Commissione sentieri.

Dopo la relazione del dr. Wurst, presidente della Federazione Europea e della Commissione sentieri, si è passati all'esame del lavoro fatto in Europa nel '93 per quanto ri-

guarda la sentieristica e, soprattutto, si sono tracciate le direttive per la futura azione in questo campo.

La Delegazione della Federazione Italiana Escursionismo ha dato notizie dello stato attuale del lavoro per i sentieri E/1 ed E/7, riservandosi di approfondire la problematica relativa al sentiero E/10, molto caldeggiato dal presidente dr. Wurst.

La Commissione escursionismo, presieduta dal vicepresidente europeo dr. Hawcroft, dopo l'esame del lavoro fatto nell'anno trascorso, ha indicato le linee d'azione futura per l'attività escursionistica in Europa, con particolare riguardo allo scambio di gruppi escursionistici tra un Paese e l'altro.

Si è svolta poi l'Assemblea generale dei Paesi Associati alla F.E.E. con l'esame del bilancio consuntivo '93 e

del bilancio preventivo '94.

Dopo ampia discussione è stato approvato l'aumento del 30% della quota di associazione per far fronte alle crescenti spese di gestione, finora assorbite in gran parte dalle associazioni tedesche.

Sono stati infine confermati gli Stati organizzatori delle prossime 3 riunioni annuali della Conferenza della F.E.E.:

per il '94: Germania  
per il '95: Portogallo  
per il '96: Italia

Desidero qui sottolineare lo sforzo organizzativo fatto dall'Ufficio del Turismo Bulgaro per assicurare il pieno successo della manifestazione, sia per la parte ufficiale sopra descritta, sia per la parte ricreativa ed escursionistica, che non ha mai dato luogo

a inconvenienti ma che invece ha rappresentato un piacevole momento d'incontro con molti amici di tutta Europa.

Il programma di gite ed escursioni a Sofia, al Monastero di Rila, al Monte Vitoscia, a Borovets in occasione dell'apertura del Sentiero E/4, tratto bulgaro, a Plovdiv è stato sempre interessante e divertente.

Chiudo questo breve commento invitando i Soci F.I.E., e quanti credono nei valori dell'escursionismo, a prendere contatto con la nostra Federazione per partecipare a questi incontri internazionali sempre divertenti e formativi.

Un ringraziamento da parte della Delegazione italiana FIE agli amici bulgari.

Vittorio Alinovi

## L'escursionismo, l'uomo e l'ambiente

**Uno strumento per crescere sotto il profilo sportivo, culturale e sociale**

(Segue da pagina 1)

ne ambientale dei giovani che permette loro di leggere sul territorio i segni e le testimonianze lasciate nei secoli dall'uomo che, con il suo operato, ha trasformato il territorio stesso e lo ha reso, con quotidiana fatica, vivibile nel rispetto delle leggi naturali. E' oggi palesemente dimostrato che là dove c'è abbandono, il territorio dà subito segni di degrado in quanto ormai intimamente legato con l'animale uomo.

Ho detto sociale, perché durante un'uscita in ambiente tutti, dal professore all'operaio, diventano uguali, esseri umani e basta; gli status simbol della nostra società restano sull'auto parcheggiata; e tra i partecipanti si sviluppa un senso di comunità e amicizia raramente riscontrabili in altre attività sportive.

Questa valenza socializzante rende l'escursionismo ancora una volta strumento didattico di prim'ordine; tra i ragazzi scompaiono rivalità e invidie: ho visto personalmente aiutare compagni in difficoltà, dividere acqua e cibo con chi ne era rimasto senza.

Come delegato F.I.E. del settore e forte di un'esperienza decennale nel campo del Turismo Scolastico, con oltre 20.000 ragazzi movimentati, non posso far altro che sollecitare le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a sviluppare questo tipo di attività che dal 1988 è considerata dal Ministero della Pubblica Istruzione quale strumento

formativo dei giovani in età scolare.

Analizzando il risvolto economico che l'escursionismo attiva sul territorio tramite il recupero e la valorizzazione della "risorsa montagna" nel suo complesso, bisogna dire che può rappresentare un sostegno alle fragili economie di valle ed una occasione per l'occupazione, in particolare giovanile, con la creazione di posti di lavoro; certo non a migliaia, ma per le microrealità, le micro economie, anche alcuni posti sono importanti.

Premesso che quanto sopra vi sto enunciando non è teoria pura, ma lo si vive, lo si impara ogni volta che si cammina per valli, monti, borgate e paesi, posso elencare alcuni esempi di attività, quali il recupero ambientale, la salvaguardia delle superfici boschive, la realizzazione dei percorsi e relativi posti tappa, la loro gestione, il ripristino di antiche vie di comunicazione.

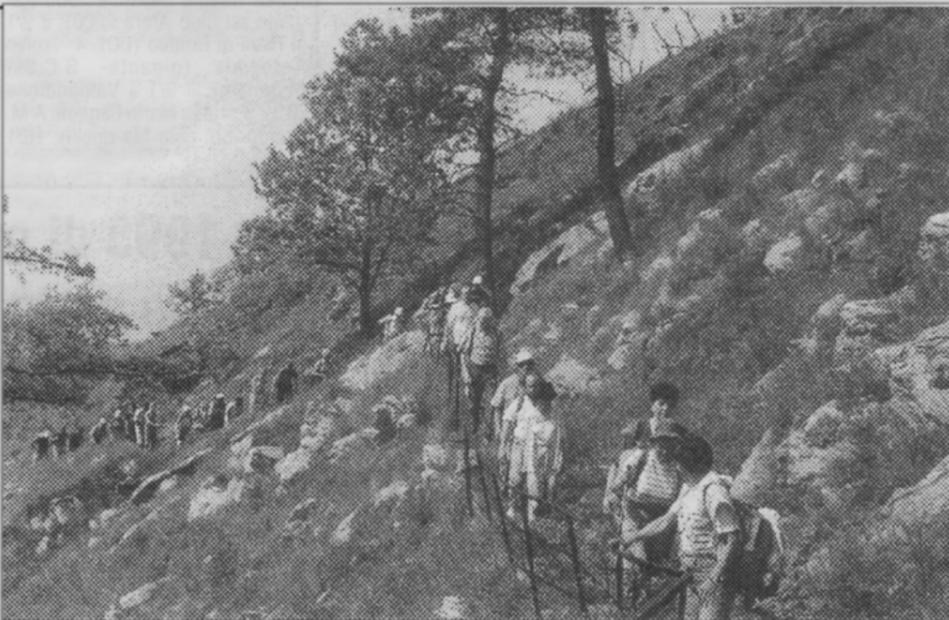
Tutti questi elementi, realizzati in modo più o meno veloce, massiccio ed omogeneo in ogni parte d'Italia, sono disponibili e fruibili dalle utenze escursionistiche che ammontano ormai ad oltre tre milioni, per quanto riguarda il territorio nazionale, e chiamano in causa una nuova figura: l'accompagnatore escursionistico.

Una professione nuova, inedita per il nostro Paese, in grado di permettere a tanti giovani di restare nelle loro valli e di trovare nell'escursionismo una

fonte di reddito.

A questa figura potrebbe essere affidata, tra l'altro, la gestione del più importante fra i progetti di sviluppo turistico-ambientale che la F.I.E. ha in attuazione: i percorsi europei, lunghissime trekking-way che uniscono le più lontane località del continente europeo. In Italia la loro realizzazione è curata dalla FIE, che in questi ultimi tempi ha speso tempo, uomini e mezzi in misura sempre più elevata per adempiere agli impegni assunti in sede internazionale. Attualmente in Italia è percorribile il tratto dell'E/1 da Porto Ceresio (VA) a Castelluccio di Norcia (PG) per complessivi 656 km, l'E/5 dal passo del Rombo in val Passiria (BZ) a Verona e l'E/7 dal lago di Garda al passo del Pelagatta (VR). L'escursionismo, dunque, può contribuire alla formazione di un'identità europea sovranazionale, ad un travaso di culture, alla loro diffusione e conoscenza, alla reciproca comprensione tra i popoli. Tutti i presupposti necessari ed essenziali per creare una vera e grande Europa.

L'escursionismo è una realtà concreta, sociale, turistica che, uscita dalle ristrette sedi della Associazioni specializzate, sta pian piano coinvolgendo anche le autorità di governo del territorio. Ed allora, oltre ad essere equivalente di cultura, l'escursionismo deve essere anche equivalente ad unione di forze, in particolare di Enti pubblici ed associazioni.



Un gruppo di tedeschi in escursione al santuario di Montallegro (Rapallo) guidati dagli accompagnatori F.I.E. - Foto E. Noris

Da vent'anni vago per le valli appenniniche, specie nella mia terra, il Piacentino, a contatto non solo con escursionisti, ma anche con pubbliche amministrazioni (Comuni, Comunità montane, Province, Regioni) per parlare di questo sviluppo del turismo; instancabile propongo la chiave di volta: l'unione di forze diverse che diano vita ad un progetto comune.

Il problema più grande dei singoli Enti Pubblici spesso è quello di non sapere o di non voler trovare una volon-

tà, una mentalità unitaria che attivi questo progetto. Molte volte, inoltre, si aggiunge il non sapere dove e come andare ad attingere i finanziamenti, a quali leggi nazionali o regionali agganciarci.

I Ministeri del Turismo, dell'Agricoltura e della Pubblica Istruzione stanno seguendo da vicino lo sviluppo di questo fenomeno turistico e culturale che è l'escursionismo.

Una programmazione seria del turismo non può essere infatti considerata

se non comprende l'escursionismo e le attività ad essa collegate, che, proprio perché oggi considerate turismo a tutti gli effetti, necessitano di un adeguato strumento legislativo a livello nazionale che permetta agli Enti territoriali di reperire i finanziamenti necessari alla realizzazione ed allo sviluppo dei progetti turistico-ambientali, vitali per questa Italia minore, ricca di storia, usi, tradizioni, in cui affondiamo, inconsapevolmente, le nostre radici.

Pietro Nigelli